



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2020

Determinazione del 3 marzo 2022, n. 26



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2020

Relatore: Presidente Daniela Acanfora



CORTE DEI CONTI

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dr. Giuseppe Tolomei, dr. ssa Sonia Mangia, rag. Nicola Rosario Marino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria (d.p.c.m. 12 aprile 2019), Parco nazionale della Maiella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco



CORTE DEI CONTI

nazionale della Val Grande (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011), sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti; visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti; udito il relatore Presidente Daniela Acanfora e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 dei citati Enti parco; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano;



CORTE DEI CONTI

Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria; Parco nazionale della Maiella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

RELATORE

Daniela Acanfora

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI..	2
1. Quadro normativo generale	2
1.1 Cenni al Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	3
2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE e PIANI ANTICENDI BOSCHIVI	4
3. ORGANI E COMPENSI.....	6
4. PERSONALE	9
5. FONTI DI FINANZIAMENTO.....	12
6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE	16
7. RISULTATI DELLA GESTIONE	18
7.1 La gestione finanziaria	18
7.2 La gestione economica	23
7.3 Il patrimonio netto	25
PARTE SECONDA	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO	27
PARCO NAZIONALE D’ABRUZZO, LAZIO E MOLISE.....	27
1. PROFILI GENERALI.....	27
2. ORGANI E COMPENSI.....	29
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	31
4. ATTIVITA’ ISTITUZIONALE.....	35
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	40
5.1 Il rendiconto finanziario	41
5.2 La situazione amministrativa.....	46
5.3 I residui.....	48
5.4 Il conto economico	49
5.5 Lo stato patrimoniale	51
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	52
PARCO NAZIONALE DELL’ALTA MURGIA	55
1. PROFILI GENERALI.....	55
2. ORGANI E COMPENSI.....	56

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	58
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	62
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	67
5.1 Il rendiconto finanziario	68
5.2 La situazione amministrativa.....	73
5.3 La gestione dei residui	74
5.4 Il conto economico	76
5.5 Lo stato patrimoniale	77
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	80
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE ...	82
1. PROFILI GENERALI.....	82
2. ORGANI E COMPENSI.....	83
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	83
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	89
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	92
5.1 Il rendiconto finanziario	93
5.2 La situazione amministrativa.....	97
5.3 La gestione dei residui	98
5.4 Il conto economico	100
5.5 Lo stato patrimoniale	102
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	105
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO.....	109
1. PROFILI GENERALI.....	109
2. ORGANI E COMPENSI.....	109
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	111
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	114
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	118
5.1 Il rendiconto finanziario	118
5.2 La situazione amministrativa.....	122
5.3 La gestione dei residui	124
5.4 Il conto economico	125
5.5 Lo stato patrimoniale	127

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	129
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA.....	131
1. PROFILI GENERALI.....	131
2. ORGANI E COMPENSI.....	131
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	133
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	136
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	140
5.1 Il rendiconto finanziario	141
5.2 La situazione amministrativa.....	145
5.3 La gestione dei residui	146
5.4 Il conto economico	148
5.5 Lo stato patrimoniale	150
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	153
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO.....	157
1. PROFILI GENERALI.....	157
2. ORGANI E COMPENSI.....	158
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	159
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	163
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	167
5.1 Il rendiconto finanziario	168
5.2 La situazione amministrativa.....	172
5.3 La gestione dei residui	173
5.4 Il conto economico	175
5.5 Lo stato patrimoniale	177
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	179
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA.....	182
1. PROFILI GENERALI.....	182
2. ORGANI E COMPENSI.....	183
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	184
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	189
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	193
5.1 Il rendiconto finanziario	194

5.2 La situazione amministrativa.....	198
5.3 La gestione dei residui	200
5.4 Il conto economico	201
5.5 Lo stato patrimoniale	203
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	206
PARCO NAZIONALE DELL' ASPROMONTE	209
1. PROFILI GENERALI.....	209
2. ORGANI E COMPENSI.....	210
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	212
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	217
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	222
5.1 Il rendiconto finanziario	223
5.2 La situazione amministrativa.....	229
5.3 La gestione dei residui	230
5.4 Il conto economico	232
5.5 Lo stato patrimoniale	235
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	238
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI.....	242
1. PROFILI GENERALI.....	242
2. ORGANI E COMPENSI.....	243
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	244
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	250
5. RISULTATI DI GESTIONE.....	254
5.1 Il rendiconto finanziario	255
5.2 La situazione amministrativa.....	260
5.3 La gestione dei residui	261
5.4 Il conto economico	263
5.5 Lo stato patrimoniale	265
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	268
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE	271
1. PROFILI GENERALI.....	271
2. ORGANI E COMPENSI.....	272

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	273
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	277
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	281
5.1 Il rendiconto finanziario	281
5.2 La situazione amministrativa.....	287
5.3 La gestione dei residui	288
5.4 Il conto economico	290
5.5 Lo stato patrimoniale	292
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	294
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO	297
1. PROFILI GENERALI.....	297
2. COMPENSI E ORGANI.....	298
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	299
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	303
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	307
5.1 Il rendiconto finanziario	308
5.2 La situazione amministrativa.....	311
5.3 La gestione dei residui	312
5.4 Il conto economico	314
5.5 Lo stato patrimoniale	316
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	318
PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI	320
1. PROFILI GENERALI.....	320
2. ORGANI E COMPENSI.....	321
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	322
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	325
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	329
5.1 Il rendiconto finanziario	330
5.2 La situazione amministrativa.....	334
5.3 La gestione dei residui	335
5.4 Il conto economico	337
5.5 Lo stato patrimoniale	339

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	340
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA	343
1. PROFILI GENERALI.....	343
2. ORGANI E COMPENSI.....	343
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	345
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	348
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	352
5.1 Il rendiconto finanziario	353
5.2 La situazione amministrativa.....	356
5.3 La gestione dei residui	357
5.4 Il conto economico	358
5.5 Lo stato patrimoniale	360
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	361
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO.....	363
1. PROFILI GENERALI.....	363
2. ORGANI E COMPENSI.....	364
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	365
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	369
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	375
5.1 Il rendiconto finanziario	376
5.2 La situazione amministrativa.....	380
5.3 La gestione dei residui	381
5.4 Il conto economico	383
5.5 Lo stato patrimoniale	385
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	387
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO	392
1. PROFILI GENERALI.....	392
2. ORGANI E COMPENSI.....	393
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	394
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	399
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	405

5.1 Il rendiconto finanziario	406
5.2 La situazione amministrativa.....	411
5.3 La gestione dei residui	412
5.4 Il conto economico	414
5.5 Lo stato patrimoniale	416
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	418
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA.....	421
1. PROFILI GENERALI.....	421
2. ORGANI E COMPENSI.....	421
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	423
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	428
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	433
5.1 Il rendiconto finanziario	434
5.2 La situazione amministrativa.....	438
5.3 La gestione dei residui	439
5.4 Il conto economico	441
5.5 Lo stato patrimoniale	443
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	445
PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA.....	448
1. PROFILI GENERALI.....	448
2. ORGANI E COMPENSI.....	450
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	452
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	456
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	460
5.1 Il rendiconto finanziario	461
5.2 La situazione amministrativa.....	466
5.3 La gestione dei residui	467
5.4 Il conto economico	469
5.5 Lo stato patrimoniale	470
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	472
PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	476
1. PROFILI GENERALI.....	476

2. ORGANI E COMPENSI.....	477
3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	479
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	483
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	487
5.1 Il rendiconto finanziario	488
5.2 La situazione amministrativa.....	492
5.3 La gestione dei residui	493
5.4 Il conto economico	495
5.5 Lo stato patrimoniale	497
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	500
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI	502
1. PROFILI GENERALI.....	502
2. ORGANI E COMPENSI.....	503
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	504
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	508
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	512
5.1 Il rendiconto finanziario	513
5.2 La situazione amministrativa.....	517
5.3 La gestione dei residui	518
5.4 Il conto economico	520
5.5 Lo stato patrimoniale	522
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	523
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	526
1. PROFILI GENERALI.....	526
2. ORGANI E COMPENSI.....	527
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	528
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	532
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	537
5.1 Il rendiconto finanziario	538
5.2 La situazione amministrativa.....	542
5.3 La gestione dei residui	544
5.4 Il conto economico	546

5.5 Lo stato patrimoniale	547
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	550
PARCO NAZIONALE DELLA SILA.....	553
1. PROFILI GENERALI.....	553
2. ORGANI E COMPENSI.....	554
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	555
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	559
5. RISULTATI DI GESTIONE.....	563
5.1 Il rendiconto finanziario	564
5.2 La situazione amministrativa.....	569
5.3 La gestione dei residui	570
5.4 Il conto economico	572
5.5 Lo stato patrimoniale	574
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	576
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE.....	580
1. PROFILI GENERALI.....	580
2. ORGANI E COMPENSI.....	580
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	582
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	585
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	589
5.1 Il rendiconto finanziario	590
5.2 La situazione amministrativa.....	594
5.3 La gestione dei residui	595
5.4 Il conto economico	597
5.5 Lo stato patrimoniale	598
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	599
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	602
1. PROFILI GENERALI.....	602
2. ORGANI E COMPENSI.....	603
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI.....	604
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	608
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	613

5.1 Il rendiconto finanziario	615
5.2 La situazione amministrativa.....	620
5.3 La gestione dei residui	621
5.4 Il conto economico	623
5.5 Lo stato patrimoniale	625
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	627
CONSIDERAZIONI FINALI.....	630

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente	11
Tabella 2- Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza	15
Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario	19
Tabella 4 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa.....	20
Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi	22
Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico	24
Tabella 7 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto	26
Tabella 8 - PNALM – Spesa per gli organi.....	31
Tabella 9 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale	32
Tabella 10 - PNALM – Spesa per il personale	32
Tabella 11 - PNALM – Retribuzione del Direttore.....	34
Tabella 12 – Partecipazioni societarie	37
Tabella 13 – PNALM- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	38
Tabella 14 – Riepilogo contenziosi al 31 dicembre 2020.....	39
Tabella 15 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori.....	40
Tabella 16 -PNALM – Rendiconto finanziario	42
Tabella 17 - PNALM – Spese per prestazioni istituzionali	45
Tabella 18 - PNALM – Situazione amministrativa	47
Tabella 19 - PNALM – Situazione dei residui.....	48
Tabella 20 - PNALM – Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	49
Tabella 21- PNALM – Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	49
Tabella 22 - PNALM – Conto economico	50
Tabella 23 - PNALM – Stato patrimoniale	51
Tabella 24 - P.N. dell’Alta Murgia - Spesa per gli organi	57
Tabella 25 - P.N. dell’Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale.....	59
Tabella 26 – P.N. dell’Alta Murgia- Retribuzione del Direttore	60
Tabella 27 - P.N. dell’Alta Murgia – Spesa per il personale	62
Tabella 28 - P.N. dell’Alta Murgia- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	66
Tabella 29 - P.N. dell’Alta Murgia - Rendiconto finanziario.....	69
Tabella 30 - P.N. dell’Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali.....	71
Tabella 31 - P.N. dell’Alta Murgia - Situazione amministrativa.....	73
Tabella 32 - P.N. dell’Alta Murgia - Situazione dei residui.....	74
Tabella 33 - P.N. dell’Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	75
Tabella 34 - P.N. dell’Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	75
Tabella 35 - P.N. dell’Alta Murgia - Conto economico.....	76
Tabella 36 - P.N. dell’Alta Murgia - Stato patrimoniale.....	78

Tabella 37 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale	85
Tabella 38 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale	87
Tabella 39 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario	94
Tabella 40 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spese per prestazioni istituzionali	95
Tabella 41 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa	97
Tabella 42 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione dei residui	99
Tabella 43 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	100
Tabella 44 - P.N. Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese -Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio	100
Tabella 45 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico	101
Tabella 46 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale ...	103
Tabella 47 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per gli organi.....	110
Tabella 48 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale	112
Tabella 49 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore	112
Tabella 50 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale.....	113
Tabella 51 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano- Procedure acquisitive chiuse nel 2020 ...	117
Tabella 52 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario	119
Tabella 53 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali.....	121
Tabella 54 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa.....	123
Tabella 55 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione dei residui.....	124
Tabella 56 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	125
Tabella 57 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	125
Tabella 58 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico.....	126
Tabella 59 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale.....	128
Tabella 60 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena -Spesa per gli organi.....	132
Tabella 61 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale	134
Tabella 62 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale	135
Tabella 63 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2020..	139
Tabella 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario	142
Tabella 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali	144
Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa.....	146
Tabella 67 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui	147

Tabella 68 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	148
Tabella 69 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	148
Tabella 70 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico.....	149
Tabella 71 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale.....	151
Tabella 72 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per gli organi	159
Tabella 73 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Dotazione organica e consistenza del personale	160
Tabella 74 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore.....	161
Tabella 75 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale.....	162
Tabella 76 - P.N. dell'Arcipelago Toscano -Procedure acquisitive chiuse nel 2020	166
Tabella 77 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario.....	169
Tabella 78 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali	171
Tabella 79 - P.N. Arcipelago Toscano - Situazione amministrativa.....	172
Tabella 80 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui.....	174
Tabella 81 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	175
Tabella 82 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	175
Tabella 83 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico	176
Tabella 84 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale	178
Tabella 85 - P.N. dell'Asinara - Spesa per gli organi.....	183
Tabella 86 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale.....	185
Tabella 87 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore.....	187
Tabella 88 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale	188
Tabella 89 - P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	192
Tabella 90 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario.....	195
Tabella 91 - P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali.....	197
Tabella 92 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa.....	199
Tabella 93 - P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui.....	200
Tabella 94 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	201
Tabella 95 - P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	201
Tabella 96 - P.N. dell'Asinara - Conto economico	202
Tabella 97 - P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale	204
Tabella 98 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi.....	211
Tabella 99 - P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale.....	213
Tabella 100 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa per il personale.....	216
Tabella 101 - P.N. dell'Aspromonte - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	221
Tabella 102 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario	224
Tabella 103 - P.N. dell'Aspromonte -Spese per prestazioni istituzionali.....	227

Tabella 104 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa	229
Tabella 105 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui	230
Tabella 106 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	232
Tabella 107 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	232
Tabella 108 -P.N. dell'Aspromonte- Conto economico	233
Tabella 109 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale	236
Tabella 110 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per gli organi	244
Tabella 111- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale	245
Tabella 112 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore	247
Tabella 113- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per il personale	248
Tabella 114 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	253
Tabella 115 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario	256
Tabella 116 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali	258
Tabella 117 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa	260
Tabella 118 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione dei residui	261
Tabella 119 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	263
Tabella 120 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	263
Tabella 121 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni -Conto economico	264
Tabella 122 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale	266
Tabella 123 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per gli organi	272
Tabella 124 - P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza del personale.....	275
Tabella 125 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore.....	276
Tabella 126 - P.N. delle Cinque Terre -Spesa per il personale.....	276
Tabella 127 - P.N. delle Cinque Terre- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	280
Tabella 128 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario.....	282
Tabella 129 - P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali	284
Tabella 130 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale dell'Area marina protetta	286
Tabella 131 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa	287
Tabella 132 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui.....	288
Tabella 133 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	289
Tabella 134 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio .	289
Tabella 135 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta.....	290
Tabella 136 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico	291
Tabella 137 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale	293

Tabella 138 - P.N. del Circeo - Spesa per gli organi	298
Tabella 139 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale.....	300
Tabella 140 - P.N. del Circeo - Spesa per il personale.....	301
Tabella 141 - P.N. del Circeo - Retribuzione del Direttore	302
Tabella 142 - P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	305
Tabella 143 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario	308
Tabella 144 - P.N. del Circeo - Spese per prestazioni istituzionali	310
Tabella 145 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa	312
Tabella 146 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui.....	313
Tabella 147 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	314
Tabella 148 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	314
Tabella 149 - P.N. del Circeo - Conto economico	315
Tabella 150 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale	316
Tabella 151 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per gli organi.....	321
Tabella 152 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Dotazione organica e consistenza del personale	323
Tabella 153 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per il personale	324
Tabella 154 - P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	327
Tabella 155 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario.....	331
Tabella 156 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali.....	333
Tabella 157 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa.....	335
Tabella 158 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui.....	336
Tabella 159 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	337
Tabella 160 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	337
Tabella 161 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico.....	338
Tabella 162 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale.....	339
Tabella 163 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spesa per gli organi	344
Tabella 164 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Retribuzione del Direttore	345
Tabella 165 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Dotazione organica e consistenza del personale	346
Tabella 166 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale	347
Tabella 167 - PN Foreste Casentinesi- Procedure acquisitive concluse nel 2020.....	350
Tabella 168 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Rendiconto finanziario	353
Tabella 169 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spese per prestazioni istituzionali	355

Tabella 170 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa	356
Tabella 171 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Situazione dei residui	357
Tabella 172 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	358
Tabella 173 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	358
Tabella 174 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Conto economico	359
Tabella 175 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale...	360
Tabella 176 P.N. del Gargano -Spesa per gli organi.....	364
Tabella 177 - P.N. del Gargano - Dotazione organica e consistenza del personale.....	366
Tabella 178 - P.N. del Gargano - Retribuzione del Direttore.....	367
Tabella 179 - P.N. del Gargano - Spesa per il personale.....	368
Tabella 180 - P.N. del Gargano- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	374
Tabella 181 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario.....	377
Tabella 182 - P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali	379
Tabella 183 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa	381
Tabella 184 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui.....	382
Tabella 185 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	383
Tabella 186 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	383
Tabella 187 - P.N. del Gargano - Conto economico	384
Tabella 188 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale	385
Tabella 189 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi	393
Tabella 190 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale.....	395
Tabella 191 - P.N. del Gran Paradiso -Retribuzione del Direttore	397
Tabella 192 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per il personale.....	397
Tabella 193 - P.N. del Gran Paradiso - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	404
Tabella 194 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario	406
Tabella 195 - P.N. del Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali	409
Tabella 196 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa	411
Tabella 197 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione dei residui.....	412
Tabella 198 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	414
Tabella 199 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio..	414
Tabella 200 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico	415
Tabella 201 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale	416
Tabella 202 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa per gli organi.....	422
Tabella 203 -P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale	423
Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore.....	426
Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa per il personale.....	427

Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2020	432
Tabella 207 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario	434
Tabella 208 - P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali ..	436
Tabella 209 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa	438
Tabella 210 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui	439
Tabella 211 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	441
Tabella 212 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	441
Tabella 213 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico.....	442
Tabella 214 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale	444
Tabella 215 - P.N. dell'Isola di Pantelleria-Spesa per gli organi.....	451
Tabella 216 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Retribuzione del Direttore.....	455
Tabella 217 - P.N. Isola di Pantelleria- Spesa per il personale.....	456
Tabella 218 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Procedure acquisitive chiuse nel 2020.....	459
Tabella 219 -P.N. dell'Isola di Pantelleria- Rendiconto finanziario.....	462
Tabella 220 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Spese per prestazioni istituzionali.....	464
Tabella 221 -P.N. dell'Isola di Pantelleria- Situazione amministrativa.....	466
Tabella 222 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Situazione dei residui	467
Tabella 223 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	468
Tabella 224 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	469
Tabella 225 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Conto economico	469
Tabella 226 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Stato patrimoniale.....	471
Tabella 227 - P.N. della Maiella -Spesa per gli organi	478
Tabella 228 - P.N. della Maiella- Dotazione organica e consistenza del personale	479
Tabella 229 - P.N. della Maiella - Spesa per il personale	481
Tabella 230 - P.N. della Maiella - Procedure acquisitive chiuse nel 2020	486
Tabella 231 -P.N. della Maiella- Rendiconto finanziario.....	488
Tabella 232 - P.N. della Maiella - Uscite per prestazioni istituzionali	490
Tabella 233 - P.N. della Maiella - Situazione amministrativa.....	492
Tabella 234 - P.N. della Maiella - Situazione dei residui	494
Tabella 235 - P.N. della Maiella - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	495
Tabella 236 - P.N. della Maiella - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	495
Tabella 237 -P.N. della Maiella - Conto economico	496
Tabella 238 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale	498
Tabella 239 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per gli organi.....	503
Tabella 240 - P.N. dei Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale.....	505
Tabella 241 - P.N. dei Monti Sibillini - Retribuzione del Direttore	507

Tabella 242 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per il personale	507
Tabella 243 – P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2020	511
Tabella 244 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario.....	514
Tabella 245 - P.N. dei Monti Sibillini - Spese per prestazioni istituzionali	516
Tabella 246 -P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa	518
Tabella 247 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione dei residui.....	519
Tabella 248 -P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	520
Tabella 249 - P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio ..	520
Tabella 250 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico	521
Tabella 251 - P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale	522
Tabella 252 - P.N. del Pollino - Spesa per gli organi.....	527
Tabella 253 - P.N. del Pollino – Retribuzione del Direttore.....	529
Tabella 254 - P.N. del Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale	531
Tabella 255 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale	532
Tabella 256 - P.N. del Pollino- Procedure acquisitive chiuse nel 2020.....	536
Tabella 257 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario	538
Tabella 258 - P.N. del Pollino – Spese per prestazioni istituzionali	541
Tabella 259 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa	543
Tabella 260 - P.N. del Pollino - Situazione dei residui	544
Tabella 261 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	545
Tabella 262 - P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	545
Tabella 263 - P.N. del Pollino - Conto economico	546
Tabella 264 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale	548
Tabella 265 - P.N. della Sila –Spesa per gli organi	555
Tabella 266 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale	556
Tabella 267 - P.N. della Sila –Spesa per il personale.....	558
Tabella 268 - P.N. della Sila –Procedure acquisitive chiuse nel 2020	562
Tabella 269 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario	565
Tabella 270 - P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali	568
Tabella 271 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa	570
Tabella 272 - P.N. della Sila - Situazione dei residui	571
Tabella 273 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	572
Tabella 274 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	572
Tabella 275 -P.N. della Sila - Conto economico	573
Tabella 276 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale	575
Tabella 277 - P.N. della Val Grande – Spesa per gli organi	581
Tabella 278 - P.N. della Val Grande – Retribuzione del Direttore.....	583
Tabella 279 - P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale	583
Tabella 280 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale	584
Tabella 281 - P.N. della Val Grande- Procedure acquisitive chiuse nel 2020.....	588
Tabella 282 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario	591

Tabella 283 - P.N. Val Grande - Spese per prestazioni istituzionali	593
Tabella 284 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa	594
Tabella 285 - P.N. della Val Grande - Situazione dei residui	595
Tabella 286 - P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	596
Tabella 287- P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	596
Tabella 288 - P.N. della Val Grande - Conto economico	597
Tabella 289 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale	598
Tabella 290 - P.N. del Vesuvio- Spesa per gli organi.....	603
Tabella 291 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale	605
Tabella 292 - P.N. del Vesuvio -Retribuzione del Direttore	606
Tabella 293 - P.N. del Vesuvio -Spesa per il personale.....	606
Tabella 294 - P.N. del Vesuvio -Procedure acquisitive chiuse nel 2020	611
Tabella 295 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario	616
Tabella 296 - P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali	618
Tabella 297 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa	620
Tabella 298 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui	621
Tabella 299 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	622
Tabella 300 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	623
Tabella 301 - P.N. del Vesuvio - Conto economico	624
Tabella 302 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale	626

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2020, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 23 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco - Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Maiella; dei Monti Sibillini; dell'Isola di Pantelleria; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria 2019, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 22 luglio 2021, n. 84, pubblicata in Atti parlamentari XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 457.

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI

1. Quadro normativo generale

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, la Corte dei conti delibera un unico referto relativo agli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art. 9) e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della transizione ecologica (Mite), istituito dall'art. 2 del d. l. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 aprile 2021, n.55 (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Mattm).

La disciplina fondamentale del settore resta ancora oggi quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") con cui il legislatore ha introdotto, per la prima volta, una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e di promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In particolare, tra le aree protette nazionali (titolo II) è stata prevista l'istituzione dei parchi nazionali e dei relativi enti gestori, dotati degli strumenti giuridici necessari ad assolvere la *mission* istituzionale che è incentrata nella tutela dei valori naturali ed ambientali dei territori, mediante la conservazione della biodiversità, nonché di quelli artistici, culturali e socioeconomici, attraverso il sostegno alle attività tradizionali e turistiche.

Con l'art. 55 del d. l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, (recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro.

Alcune delle principali azioni realizzate nel corso dell'esercizio 2020 sono state illustrate nella seconda parte del presente referto, relativa all'esame della gestione dei singoli enti, per il resto rinviandosi alle relazioni sulla gestione allegate al rendiconto generale di ciascuno.

1.1 Cenni al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Come noto, il 30 aprile 2021¹ il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso alla Commissione europea il testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Tale Piano sviluppa la strategia nazionale intorno a tre assi strategici e a cinque grandi aree di riforma. I tre assi strategici sono: “Digitalizzazione e innovazione”, “Transizione ecologica” e “Inclusione sociale”. Le aree di riforma fanno invece riferimento: alla “Promozione della concorrenza”, al “Mercato del lavoro”, alla “Riforma della giustizia”, alla “Riforma del sistema giudiziario” e ad una serie di interventi riformatori settoriali.

Il PNRR si articola poi in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 43 ambiti di intervento per progetti omogenei e coerenti. Per ogni Missione sono indicati le linee di investimento e le riforme settoriali volte ad introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti. In ciascuna Missione, inoltre, si dà conto dei profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle tre priorità trasversali del Piano, costituite da “Parità di genere”, “Giovani” e “Sud e riequilibrio territoriale”.

Le risorse destinate alla tutela del territorio e della risorsa idrica sono allocate nella Componente 4 (“Tutela del territorio e della risorsa idrica”) della Missione 2 (“Rivoluzione verde e transizione ecologica”). Si tratta di finanziamenti che, complessivamente, superano 15 miliardi di euro.

L’obiettivo dell’Investimento 3.2. (“Digitalizzazione dei parchi nazionali”), che più da vicino interessa il settore in esame, è quello di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette, attraverso l’implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate sui seguenti tre ambiti strategici:

1) conservazione della natura: il progetto mira ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche e dello stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, anche attraverso lo sviluppo di un’azione di monitoraggio e valutazione permanente, diretta a promuovere la sostenibilità nell’uso delle risorse naturali e ad introdurre nella loro gestione l’applicazione dell’approccio ecosistemico e del principio di precauzione, oltre che attuare politiche volte a

¹ Il 13 luglio 2021 il PNRR dell’Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione delle risorse su base semestrale.

garantire il soddisfacente stato di conservazione degli *habitat* e delle specie autoctone, anche attraverso l'attuazione di azioni pilota di protezione e ripristino;

2) servizi digitali ai visitatori: il progetto mira a creare le condizioni per un'economia basata sul capitale naturale, attraverso servizi e attività incentrate sulle risorse locali (natura, enogastronomia, artigianato, arte, cultura, ecc.) e al contempo a promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse, anche mediante la realizzazione di piattaforme e servizi dedicati ai visitatori;

3) semplificazione amministrativa: il progetto è orientato a semplificare le procedure per i cittadini nei Comuni delle aree protette e a garantire certezza dei tempi di risposta alle richieste.

Gli interventi sono promossi dal Mite, mentre gli enti attuatori sono gli organismi di gestione delle aree protette.²

2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE e PIANI ANTICENDI BOSCHIVI

Gli strumenti di programmazione previsti dalla citata legge quadro sono i seguenti: il Piano per il parco (art. 12), il Regolamento del parco (art. 11), il Piano pluriennale economico e sociale -PPES- (art. 14); la loro elaborazione è connotata da articolati procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all'ente parco, l'Amministrazione vigilante, le Regioni e gli Enti locali.

Il Piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio e fissa gli indirizzi, i sistemi di attrezzature ed i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche) ed i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere. Esso ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione; deve essere aggiornato almeno ogni dieci anni.

² E' previsto che l'attività conoscitiva si concluda con la definizione di accordi tra il Mite e gli organi di gestione delle aree protette entro marzo 2022 e viene precisato che entro la medesima data dovrà essere emanato un apposito decreto ministeriale per lo sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette.

Il Regolamento del parco disciplina, in particolare, l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare (artigianali, commerciali, agro-silvo-pastorali, sportive, educative, di ricerca scientifica) e stabilisce, nel contempo, le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

Il PPES è lo strumento con cui la Comunità del parco, nel rispetto delle finalità del parco stesso e dei vincoli stabiliti dal Piano e dal Regolamento, promuove le iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare finalizzate al turismo ed alle attività locali connesse; ha durata quadriennale. Esso va elaborato contestualmente al Piano del parco, attraverso reciproche consultazioni tra la Comunità e il Consiglio direttivo (art. 11 bis).

Come evidenziato nei precedenti referti, a distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, la generalità degli enti parco resta ancora carente dei predetti atti di programmazione, nonostante il legislatore abbia sin dall'origine contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione, nonché, per il Piano del parco ed il PPES, anche (art. 12, c. 5 e art. 14, c. 2) meccanismi sostitutivi, da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione, rimasti però inattuati.

Va sottolineato che l'art. 55 del d. l. n. 76 del 2020 ha previsto una serie di modifiche dirette ad accelerare e snellire le procedure in questione già trattate, in dettaglio, nel precedente referto³.

Inoltre, è emerso che sul bilancio di taluni enti, privi ancora degli atti in questione o per i quali è in corso l'aggiornamento, gravano oneri, in alcuni casi anche di elevato ammontare, per incarichi conferiti a soggetti esterni concernenti attività propedeutiche alla loro redazione.⁴

Questa Corte stigmatizza ancora una volta la situazione di notevole criticità determinata dalla carenza di strumenti di programmazione e raccomanda, anche in virtù della novella legislativa, che tutti gli enti parco si dotino in tempi rapidi dei predetti, in quanto atti fondamentali per la regolamentazione, la programmazione, la gestione e la tutela del territorio, anche in relazione ai costi che alcuni enti sostengono a tali fini. Si rinvia ai singoli referti per la situazione di ciascun ente. Nei medesimi referti, si sono date, per la prima volta, notizie in ordine all'adozione dei Piani antincendi boschivi (AIB) che devono essere adottati ai sensi dell'art. 8, c. 3 della l. 21 novembre 2000, n. 353 ("Legge-quadro in materia di incendi boschivi"), a tenore di cui "*Per i parchi naturali*

³ Pagg.3-5 della determinazione n.84 del 2021.

⁴ Si tratta dei seguenti Enti parco: Pollino, dell'Arcipelago toscano, Cilento Vallo di Diano e Alburni, delle Cinque Terre, del Circeo, dell'Arcipelago di La Maddalena, dell'Isola di Pantelleria, dell'Aspromonte, dell'Appennino Lucano.

e le riserve naturali dello Stato è predisposto un apposito piano dal Ministro dell'ambiente di intesa con le regioni interessate, su proposta degli enti gestori, sentito il Corpo forestale dello Stato. Detto piano costituisce un'apposita sezione del piano regionale di cui al comma 1 “. A tale scopo il Mite ha avviato una attività di supporto alla pianificazione AIB degli enti parco nazionali da cui è derivato lo “Schema di piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette statali”, da ultimo aggiornato nel 2009. I principi generali definiti nello schema predetto sono i seguenti: il carattere omeostatico del piano, ovverossia le attività devono essere organizzate anche per supportare variazioni impreviste; l'integrazione tra prevenzione ed estinzione; la pianificazione degli interventi e la loro verifica. Il Piano deve essere sottoposto a revisioni annuali per l'aggiornamento dei dati, al fine di adeguarlo alle esigenze di una strategia di lotta più efficace ed incisiva contro gli incendi boschivi e per la salvaguardia del patrimonio forestale. Va peraltro evidenziato che la materia è stata oggetto di un recente intervento legislativo (il d. l. 8 settembre 2021, n.120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n.155, recante “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi ed altre misure urgenti di protezione civile”) destinato ad incidere sull'aggiornamento dei piani in questione, anche in relazione ad appositi finanziamenti volti a prevenire gli incendi nelle aree del Paese in cui il relativo rischio è elevato.

3. ORGANI E COMPENSI

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano in carica cinque anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica, d'intesa con i presidenti delle Regioni nel cui territorio ricade, in tutto o in parte, il parco, nell'ambito di una terna composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale, nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il citato art. 55 del d. l. n. 76 del 2020 ha introdotto la previsione del divieto di nomina alla predetta carica per chi ha svolto due mandati, anche non consecutivi e dell'applicazione al medesimo della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi

dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato contenuta nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Infine, si è introdotto, a fini di trasparenza, l'obbligo di pubblicazione sul sito internet del Mite e su quello dell'ente parco dell'avvio del procedimento di nomina, sessanta giorni prima della scadenza del Presidente in carica (art. 9, c. 3).

Il Consiglio direttivo, oltre al Presidente, è formato da quattro componenti designati dalla Comunità del parco, con voto limitato, e da quattro componenti indicati ciascuno, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale, dal Mite, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Il Ministro nomina i soggetti designati, sentite le Regioni interessate, che devono esprimersi entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine, il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati (art. 9, c. 4).

Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un vicepresidente, scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco e una Giunta esecutiva formata da tre componenti, compreso il Presidente (art. 9, c. 6). L'organo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti (art. 9, c. 7).

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni, delle Province e delle Comunità montane, nonché dai Sindaci dei Comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive (art. 10).

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla Regione o d'intesa tra le Regioni nei cui territori si trova l'area del parco (art. 9, c. 10).

Il succitato art. 55 del d. l. n. 76 del 2020, ha successivamente introdotto il c. 4 bis all'art.9 in base al quale nella composizione degli organismi di gestione e direzione deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

Per quanto concerne la scadenza dei mandati, va richiamata, oltre alla normativa emergenziale recata dall'art. 33 del d. l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, applicabile a tutti gli enti ed organismi pubblici, la norma speciale intervenuta con l' art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 che ha disposto, *“al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette”* che *“la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale,*

ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e' prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data piu' recente."

Attualmente due enti sono in regime di commissariamento: Asinara (da febbraio 2020) e Val Grande (da aprile 2021); nei singoli referti si è riportata la situazione relativa agli organi di *governance* scaduti.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, onde garantire la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Per quanto concerne i compensi degli organi, va ancora una volta rammentato che i relativi importi sono stati inizialmente fissati con due decreti dell' (allora) Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica, emessi in data 9 dicembre 1998.⁵

Successivamente, con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, si è introdotta la facoltà per gli enti pubblici sottoposti alla vigilanza dello Stato di chiedere la revisione dei compensi, sulla base di parametri e criteri, fondati su elementi oggettivi, correlati a profili finanziari, patrimoniali e organizzativi; le deliberazioni devono essere oggetto di valutazione di congruità da parte della P.c.m., del Mef e del Mite. L'art. 2, c. 108, del d. l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 novembre 2006, n. 286, ha inserito il c. 12 *bis* all'art. 9 della l. n. 394 del 1991, al fine di recepire a livello di norma primaria di settore tale procedimento di rideterminazione.⁶

Oltre che al Presidente dell'ente parco, i compensi competono anche al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori, come previsto dall'art. 35, c. 2 bis, del d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 aprile 2012, n. 35.

Infine, l'art. 1, c. 5, del d.p.r. n. 16 aprile 2013, n. 73 ha stabilito che, a decorrere dal 27 giugno 2013 (data della sua entrata in vigore), non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

Va per completezza rammentato che la nuova normativa recata dall'art. 1, c. 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto la revisione dei compensi, sulla base di procedure criteri, limiti e tariffe la cui fissazione è demandata ad un apposito d.p.c.m. attuativo, allo stato non ancora emanato.

⁵ Gli importi originari (convertiti in euro) sono i seguenti: Presidente, euro 33.300; Presidente del Collegio dei revisori, euro 2.045; componenti del Collegio dei revisori (cadauno) euro 1.351.

⁶ Il procedimento sopra illustrato di rideterminazione dei compensi risulta attuato negli Enti parco nazionale del Vesuvio (decreto interministeriale 31 ottobre 2013) e Pollino (decreto interministeriale del 19 maggio 2015, limitatamente al Collegio dei revisori).

Per quanto concerne l'Ente parco Isola di Pantelleria, in quanto di nuova istituzione, l'iter di fissazione dei compensi è stato definito, previa interlocuzione con il Mite, con deliberazioni del Consiglio direttivo del 2018 e del 2019, determinandoli negli importi fissati dai predetti decreti del 9 dicembre 1998 (ed al netto delle decurtazioni previste dall'art. 1, c. 58 e c. 59, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 6, c. 3, del d. l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n.122).

Questa Corte, nei precedenti referti sulle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019, ha rilevato delle criticità in ordine ai compensi degli organi di alcuni enti parco, anche alla luce della normativa in atto applicata; nei singoli referti viene illustrata la situazione aggiornata emersa dall'istruttoria.

4. PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa di ogni Ente parco è previsto un Direttore, nominato, ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, (nel testo modificato dal più volte citato art.55 del d.l. n. 76 del 2020), con decreto del Ministro della transizione ecologica, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo iscritti nell'apposito albo di idonei istituito dal Ministero stesso, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli; l'iscrizione dura cinque anni. La durata dell'incarico, regolato da un contratto di diritto privato, non può superare i cinque anni. Va ribadito che la novella recata dal c. 11 bis dell'art. 9, introdotto dal citato decreto legge n. 76 del 2020, nel delineare le funzioni del Direttore ha inteso sottolineare la sfera di autonomia del predetto dagli organi di indirizzo politico nella gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

Dall'esame delle singole gestioni sono emerse criticità nella situazione del vertice amministrativo, connotate da conferimento di incarichi *ad interim* a dipendenti (e in qualche caso anche a soggetti esterni all'Ente), talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o - all'opposto - con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati, fattispecie che, entrambe, si ripercuotono negativamente sulla continuità e sull'efficienza gestionali.

In materia di personale, come emerso dall'esame delle singole gestioni, alle dipendenze di alcuni enti sono presenti unità non contemplate dalle dotazioni organiche fissate a suo tempo con il d. p. c. m. 23 gennaio 2013⁶, per effetto di talune normative speciali intervenute nel corso degli anni, illustrate nei precedenti referti, che hanno autorizzato assunzioni di personale precario.

Le dotazioni organiche sono state in alcuni enti rimodulate in sede di piani triennali dei fabbisogni del personale, in termini di valore finanziario di spesa potenziale massima, la cui definitiva approvazione costituisce condizione per procedere alle assunzioni di personale (art. 6, c. 4 e c. 6, e art. 35, c. 4 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165); si rinvia ai relativi referti, anche per quanto concerne la situazione del personale in servizio.

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il trasferimento a quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni nelle aree protette di rilevanza nazionale tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.).

La seguente tabella espone, con riferimento all'esercizio in esame, nonché all'esercizio 2019 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa quella per il trattamento di fine rapporto), l'incidenza sulle spese correnti e la variazione percentuale. Si precisa che tutte le tabelle del referto sono state elaborate da questa Corte sulla base dei dati dei rendiconti generali, eccetto alcune per le quali, come in calce a ciascuna indicato, i dati sono stati comunicati dagli Enti in sede istruttoria.

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2019			2020			var. % oneri personale
	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	
Abruzzo, Lazio e Molise	7.973.300	4.409.990	55,3	7.135.853	4.366.783	61,2	-1,0
Alta Murgia	1.347.701	608.845	45,2	1.410.590	567.664	40,2	-6,8
Appennino Lucano	1.393.725	476.188	34,2	932.986	443.410	47,5	-6,9
Appennino Tosco - Emiliano	2.371.440	355.495	15,0	1.882.391	341.499	18,1	-3,9
Arcipelago di La Maddalena	2.229.496	1.209.704	54,3	2.195.802	1.158.232	52,7	-4,3
Arcipelago Toscano	4.263.904	847.818	19,9	4.299.608	838.989	19,5	-1,0
Asinara	2.385.975	505.886	21,2	2.902.324	780.103	26,9	54,2
Aspromonte	3.548.213	1.104.580	31,1	2.086.095	941.103	45,1	-14,8
Cilento, Vallo di Diano	4.875.583	1.232.806	25,3	3.408.217	1.201.871	35,3	-2,5
Cinque Terre	21.619.438	469.505	2,2	7.310.548	514.049	7,0	9,5
Circeo	1.279.991	379.275	29,6	1.252.422	367.488	29,3	-3,1
Dolomiti Bellunesi	1.380.104	528.684	38,3	1.319.657	478.998	36,3	-9,4
Foreste Casentinesi	2.066.360	651.085	31,5	2.225.824	692.673	31,1	6,4
Gargano	2.325.932	747.552*	32,1	2.172.088	793.847*	36,5	6,2
Gran Paradiso	6.406.980	3.676.723	57,4	6.661.019	3.668.634	55,1	-0,2
Gran Sasso e Monti della Laga	6.406.997	1.814.162	28,3	4.452.966	1.807.970	40,6	-0,3
Maiella	6.038.871	1.703.326	28,2	3.245.245	1.656.559	51,0	-2,7
Monti Sibillini	1.792.636	1.011.832	56,4	1.862.036	975.820	52,4	-3,6
Pollino	5.119.454	1.906.521	37,2	4.750.214	1.831.245	38,6	-3,9
Sila	2.312.086	790.505	34,2	2.260.011	754.457	33,4	-4,6
Val Grande*	1.558.433	465.288	29,9	1.061.841	424.957	40,0	-8,7
Vesuvio	6.419.126	707.085	11,0	2.164.047	707.379	32,7	0
Pantelleria	1.142.091	200.145	17,5	1.136.011	93.149	8,2	- 53,5
TOTALE	96.257.837	25.803.000	26,8	68.127.795	25.406.879	37,3	-1,5

* Va precisato che gli importi non comprendono i fondi per la produttività, impropriamente contabilizzati tra gli oneri diversi di gestione.

Fonte: Enti Parco

Considerando l'intero settore, la spesa complessiva registra una lieve contrazione (-1,5 per cento), assestandosi a 25,4 mln ma, nel contempo, ne cresce l'incidenza complessiva sul totale delle spese correnti, che passa dal 26,8 per cento al 37,3 per cento. Con riferimento ai singoli enti anche nel 2020, come negli esercizi precedenti, è emersa una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti che di incidenza. Invece, in termini di scostamenti percentuali rispetto al 2019, la spesa per il personale ha registrato variazioni significative (superiori al 10 per cento) in aumento per l'Ente parco dell'Asinara (+54,2 per cento, riconducibile in

prevalenza al contenzioso in atto con un dipendente, come illustrato nel dettaglio nel relativo referto) e - all'opposto - in diminuzione, soltanto per l'Ente parco dell'Aspromonte (-14,8 per cento).

L'incidenza sul totale risulta superiore, come nel 2019, al 50 per cento per 4 enti (PNALM, Arcipelago di La Maddalena, Gran Paradiso, Monti Sibillini), cui si è aggiunto quello della Maiella, il che implica una notevole rigidità della spesa corrente; all'opposto negli Enti parco nazionale delle Cinque Terre e dell'Isola di Pantelleria, l'incidenza della spesa per il personale resta assestata su valori contenuti (rispettivamente 7 e 8,2 per cento), per quest'ultimo ente per motivi riconducibili alla sua recente istituzione.

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli Enti parco nazionali:

- a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- b) contributi delle Regioni e degli Enti pubblici;
- c) contributi e finanziamenti a specifici progetti;
- d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512;
- e) redditi patrimoniali;
- f) canoni delle concessioni previste dalla legge, proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
- g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
- h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
- i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

La contribuzione statale più rilevante di parte corrente anche nel 2020 è stata quella a valere sullo stato di previsione del Mite per il finanziamento delle spese di natura obbligatoria; gli importi complessivamente impegnati e contestualmente trasferiti agli enti parco nazionali ammontano ad euro 61.238.740 (d.m. n. 32447 del 6 maggio 2020).

Altra contribuzione statale è poi quella assegnata, in applicazione dell'art. 1, c. 40, della l. 28 dicembre 1995, n. 549, a valere sul cap. n. 1551 - pg. 2, previa stipula dei relativi protocolli

d'intesa, per la realizzazione di specifici programmi finalizzati alla tutela della biodiversità, in attuazione della relativa Direttiva ministeriale.

Per l'attuazione delle azioni previste dalla detta Direttiva per l'anno 2020, agli enti parco è stato assegnato il complessivo importo di euro 1.888.000 (d. int. n. 105782 del 16 dicembre 2020).

L'art. 17-ter, c. 1, del d. l. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi introdotto, al c. 1 bis del predetto art. 16 della legge quadro, un'ulteriore fonte di entrata costituita dalla destinazione del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, a decorrere dall'anno 2018; con un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Mite, di concerto col Mef, emanato in data 22 marzo 2019, è stata disciplinata la formazione degli elenchi degli enti ammessi e di riparto ed erogazione delle somme. Il Mite, a seguito alla comunicazione da parte dell'Agenzia delle entrate, con d. m. n. 69958 del 9 settembre 2020 ha impegnato e contestualmente trasferito la somma complessiva di euro 303.473 per il 2019.

Un'altra rilevante fonte di entrata rilevante è costituita anche nel 2020, come già nel 2019, dai finanziamenti in conto capitale straordinari per incentivare la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, considerati anche gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra concordati in sede europea nell'ambito del c.d. "Pacchetto clima ed energia"⁷.

A seguito dell'approvazione delle proposte progettuali presentate dagli enti, con d.m. del 2 dicembre 2020 (n.100696) sono stati assegnati i finanziamenti e con successivo d.m. del 4 dicembre 2020 (n.101864) sono stati impegnate le somme, per complessivi euro 88.795.165 e contestualmente trasferite, nella misura dell'80 per cento dell'importo assegnato, per complessivi euro 71.036.132⁸.

Con d. m. del 30 aprile 2021 (n.45794) sono stati definiti gli aspetti operativi e di dettaglio per le attività di verifica, monitoraggio e rendicontazione, nonché di eventuali variazioni, relativi alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. In particolare, è previsto che gli

⁷ In particolare, si tratta delle seguenti tipologie di interventi: per l'adattamento ai cambiamenti climatici; di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili; per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile; di gestione forestale sostenibile. Nel 2020 si è aggiunta anche la seguente: interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi".

⁸ Nel predetto decreto è previsto che il saldo del 20 per cento sarà trasferito a seguito della presentazione della rendicontazione attestante uno stato di avanzamento degli interventi pari al 90 per cento dell'importo del finanziamento già erogato.

interventi dovranno essere realizzati entro 60 mesi dalla data di trasferimento delle risorse; eventuali economie derivanti dall'espletamento da parte del beneficiario delle procedure di gara per l'affidamento di lavori/servizi/forniture e dalla parziale rinuncia al finanziamento torneranno nella disponibilità del Ministero, per una eventuale riassegnazione in base alla presentazione di nuove proposte progettuali.

Lo svolgimento delle attività di verifica e monitoraggio è affidato ad un'apposita "cabina di regia", istituita dalla Direzione generale per il patrimonio naturalistico del Mite. Sugli sviluppi e sugli esiti di tali attività, questa Sezione si riserva di effettuare approfondimenti nei successive referti.

In relazione ai diversi criteri di contabilizzazione dei predetti contributi ad anche per il 2020, in quanto di rilevanti importi, è stata condotta un'apposita istruttoria il cui esito è esposto nelle singole relazioni.⁹

Ulteriori contribuzioni straordinarie, con riferimento alla generalità degli enti parco (oltre a quelle relative a singoli enti) intervenute nell'esercizio sono state, le seguenti:

- a valere sul fondo pluriennale (2020 - 2033) stanziato dall'art. 1, c. 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019-), per il ripristino delle infrastrutture verdi , muretti a secco e della rete sentieristica; con decreti del 10 novembre 2020, (nn.91894 e 91890) in favore degli enti parco nazionali sono state impegnate e contestualmente trasferite complessivamente le somme di euro 1,5 mln (muretti a secco) ed euro 1 mln (sentieristica);
- per la realizzazione di mascherine personalizzate "Salva la natura salva te stesso", sono stati erogati complessivi euro 35.040, con d.m. del 10 dicembre (n. 103655) (euro 1.460 per ciascun ente).

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2019 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

⁹ Gli Enti parco dei Monti Sibillini e dell'Appennino Lucano non hanno dato riscontro alla richiesta di fornire precisi elementi informativi in ordine alla contabilizzazione dei finanziamenti Mite per il clima.

Tabella 2- Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2019						2020					
	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.
Abruzzo, Lazio e Molise	8.428.902	7.980.159	0	448.742	94,7	5,3	7.907.614	7.300.055	15.000	592.558	92,3	7,5
Alta Murgia	2.411.069	2.402.078	0	8.991	99,6	0,4	2.415.209	2.378.752	0	36.458	98,5	1,5
Appennino Lucano	3.455.290	1.837.417	1.608.677	9.196	53,2	0,3	1.916.208	1.907.487	0	8.722	99,5	0,5
Appenn. Tosco-Emiliano	3.016.348	1.961.830	945.959	108.558	65,0	3,6	2.159.162	1.899.048	111.717	148.397	88,0	6,9
Arc. di La Maddalena	3.592.076	2.522.330	96.370	973.376	70,2	27,1	5.926.670	5.192.807	0	733.863	87,6	12,4
Arcipelago Toscano	7.066.834	6.012.991	236.714	817.131	85,1	11,6	4.195.412	3.236.938	13.424	945.050	77,2	22,5
Asinara	3.373.818	2.218.533	999.831	155.454	65,8	4,6	5.695.823	5.102.025	458.665	135.132	89,6	2,4
Aspromonte	4.226.856	3.918.980	289.874	18.002	92,7	0,4	3.253.929	2.846.417	376.428	31.084	87,5	1,0
Cilento e Vallo di Diano	5.678.221	5.156.180	260.016	262.025	90,8	4,6	4.681.103	4.598.504	7.880	74.719	98,2	1,6
Cinque Terre	23.227.633	2.697.332	327.221	20.203.080	11,6	87,0	7.733.722	2.640.750	39.875	5.053.098	34,1	65,3
Circeo	1.353.671	1.320.371	20.000	13.301	97,5	1,0	1.362.918	1.343.211	0	19.706	98,6	1,4
Dolomiti Bellunesi	1.694.359	1.611.418	0	82.941	95,1	4,9	1.880.789	1.624.455	109.129	147.205	86,4	7,8
Foreste Casentinesi	2.970.756	2.721.539	0	249.217	91,6	8,4	2.921.697	2.702.584	0	219.113	92,5	7,5
Gargano	2.619.501	2.500.544	32.900	86.057	95,5	3,3	2.707.674	2.627.655	12.200	67.820	97,0	2,5
Gran Paradiso	6.566.016	6.122.083	354.090	89.843	93,2	1,4	6.955.699	6.485.519	388.169	82.010	93,2	1,2
Gran Sasso	6.334.463	5.111.338	1.056.045	167.079	80,7	2,6	5.131.240	5.004.799	41.443	84.998	97,5	1,7
Maiella	6.425.467	3.682.054	2.587.004	156.409	57,3	2,4	3.996.457	3.832.623	15.894	147.941	95,9	3,7
Monti Sibillini	2.171.184	1.753.019	345.000	73.164	80,7	3,4	2.182.798	1.754.479	360.492	67.627	80,4	3,1
Pollino	6.889.170	4.316.400	794.204	1.778.566	62,7	25,8	5.448.169	4.270.997	1.135.086	42.086	78,4	0,8
Sila	2.471.019	2.414.753	0	56.266	97,7	2,3	2.432.409	2.381.402	0	51.007	97,9	2,1
Val Grande	1.585.281	1.482.726	83.960	18.596	93,5	1,2	1.470.249	1.443.551	8.460	18.239	98,2	1,2
Vesuvio	8.004.573	1.573.196	0	6.431.364	19,7	80,3	2.593.539	1.534.884	0	1.058.655	59,2	40,8
Pantelleria	1.033.336	1.016.000	17.336	0	98,3	0	1.348.657	1.348.656	0	1	100	0
TOTALE	114.595.842	72.333.271	10.055.201	32.207.357	63,1	28,1	86.317.147	73.457.599	3.093.862	9.765.489	85,1	11,3

Fonte: Enti Parco

Come emerge dalla tabella, il settore degli enti parco nazionali resta anche nell'esercizio in esame a finanza derivata dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 73,5 mln, in leggero aumento rispetto al dato del 2019 (72,3 mln), con un'incidenza tuttavia in notevole crescita (85,1 per cento a fronte del 63,1 per cento del 2019).

L'apporto finanziario di Regioni, Enti locali e altri enti del settore pubblico e privato rimane assestato su valori assoluti modesti, ad eccezione di alcuni enti (Appennino Lucano, Appennino Tosco-Emiliano, Gran Sasso, Maiella); tale fonte di entrata risulta peraltro in netta contrazione rispetto al 2019 (da 10 mln a 3 mln).

Le fonti autonome di entrata ammontano complessivamente ad euro 9,9 mln; anch'esse sono in forte flessione rispetto al valore del 2019 (euro 32,2 mln), con un'incidenza complessiva che passa dal 28,1 per cento all'11,3 per cento, in conseguenza essenzialmente della crisi pandemica.

Dalla tabella di comparazione emerge inoltre che in ben diciannove enti su ventitre l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in sette di questi non raggiunge il 2 per cento. L'Ente parco Isola di Pantelleria non ha registrato né nel 2020 né nel 2019, fonti autonome di entrata.

Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per gli Enti parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, anche nel 2020, esse rappresentano la principale fonte di finanziamento, in controtendenza rispetto alla generalità. Tuttavia, va rilevato che anche per i due enti citati si registra un drastico calo di dette entrate rispetto ai valori del 2019 (da 20,2 mln a 5 mln per l'Ente parco Cinque Terre e da 6,4 mln ad 1 mln per l'Ente parco del Vesuvio); si fa rinvio ai singoli referti per gli ulteriori elementi di dettaglio.

6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

In materia di ordinamento finanziario-contabile, va rammentato che gli enti parco nazionali sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l.20 marzo 1975, n. 70 e, conseguentemente al regolamento di contabilità approvato con il d.p.r. 23 febbraio 2003, n. 97.

Gli Enti parco PNALM, Circeo, Gargano, Val Grande, Isola di Pantelleria, Appennino Lucano, Asinara e Cinque Terre hanno approvato il rendiconto 2020 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003, molti di essi (Circeo, Asinara, Gargano, Appennino Lucano, e Isola di Pantelleria), reiterando il ritardo già registrato in precedenti esercizi, il che, come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza, tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio *“non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi”*.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli Enti parco nazionali hanno redatto, anche nel 2020, secondo le indicazioni a suo tempo impartite dal Mef¹⁰, il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato, correlando i dati contabili con le voci del piano dei conti integrato e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; solo alcuni hanno invece elaborato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nelle more dell'emanazione del decreto del Mite, d'intesa con il Mef, previsto dall'art. 19, c. 4, che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici, rientranti nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. n. 196 del 2009, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, inseriti anche nell'elenco Istat delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche, sono assoggettati alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica; peraltro, come illustrato nel precedente referto al quale si rinvia, la legge di bilancio 2020 (l. n. 160 del 2019,) ha introdotto rilevanti modifiche a partire dalla gestione finanziaria in esame.

¹⁰ Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità previsto dall'art. 4, c. 3, lett. b), del d.lgs. n. 91 del 2011, la circolare n. 27 del 2015 della Ragioneria generale dello Stato ha previsto che per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti dal medesimo d.p.r. n. 97 del 2003 *“ i quali dovranno però trovare una correlazione con le voci del piano dei conti integrato “ di cui al menzionato d.p.r. n. 132 del 2013 “ che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica; in relazione a tale esigenza, “ con l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni pubbliche, uno strumento per poter adempiere, in via transitoria e nella maniera più omogenea, alle indicazioni contenute nelle norme relative all'armonizzazione contabile” ha elaborato una “tabella per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato di cui al più volte citato D.P.R. n. 132/2013, negli attuali schemi di bilancio e, in particolare, con quello finanziario gestionale di cui al predetto D.P.R. n. 97”.*

Con la novella del 2020, infatti, il legislatore ha inteso assicurare agli enti una maggiore livello di flessibilità gestionale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In particolare, il fine perseguito è di semplificare, riducendoli ad unità, gli obblighi di contenimento della spesa per beni e servizi e di correlato versamento al bilancio dello Stato (combinato disposto commi 590 e 594 dell'art. 1 della citata legge n. 160 del 2019), introducendo un'unica macro-misura di razionalizzazione, pari alla spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018 per la stessa categoria di spese, maggiorata del 10 per cento (comma 591).

Va evidenziato che l'art. 51, c. 3-*undecies*, del d.l. 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla l.13 ottobre 2020, n. 126 ha previsto che gli enti di gestione delle aree protette possano, fino al 31 dicembre 2021, adottare misure di contenimento ulteriori ed alternative rispetto a quelle contemplate dalla predetta legge di bilancio 2020. Tale ulteriore flessibilità gestionale è consentita purché sia assicurato il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente, (circolare Mef – Rgs n. 26 del 14 dicembre 2020). Non risultano nell'esercizio in esame enti che si siano avvalsi di tale facoltà.

Disposizioni particolari sono poi state previste per il contenimento della spesa corrente per il settore informatico (commi 610-611 dell'art.1. della l. n. 160 del 2019).

Nei singoli referti si è evidenziato, sulla scorta dei verbali del Collegio dei revisori e delle note di approvazione delle Amministrazioni vigilanti, l'adempimento da parte degli enti parco alle disposizioni in vigore nell'esercizio in esame, con conseguente versamento dei risparmi al bilancio dello Stato.

7. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli enti parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2019.

7.1 La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia i risultati della gestione finanziaria di competenza 2020 e, a fini comparativi, del 2019.

Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/disavanzo finanziario		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	2.561.641	-2.673.893	-204,4
Alta Murgia	3.104.327	2.153.756	-30,6
Appennino Lucano	4.334.095	3.736.009	-13,8
Appennino Tosco-Emiliano	2.625.353	2.899.636	10,4
Arcipelago di La Maddalena	3.682.340	3.533.343	-4,0
Arcipelago Toscano	1.273.138	1.624.676	27,6
Asinara	3.209.277	2.077.331	-35,3
Aspromonte	1.676.144	-3.088.037	-284,2
Cilento, Vallo di Diano	3.528.857	-412.412	-111,7
Cinque Terre	295.515	291.980	-1,2
Circeo	2.555.679	-1.206.917	-147,2
Dolomiti Bellunesi	1.657.765	3.602.292	117,3
Foreste Casentinesi	2.340.877	2.052.646	-12,3
Gargano	-203.065	2.950.390	1,552,9
Gran Paradiso	4.340.889	4.363.812	0,5
Gran Sasso e Monti della Laga	-388.102	95.489	124,6
Maiella	3.154.093	633.245	-79,9
Monti Sibillini	2.955.797	5.028.585	70,1
Pollino	2.569.149	8.155.383	217,4
Sila	-459.419	-705.140	-53,5
Val Grande	2.520.308	2.681.483	6,4
Vesuvio	-165.013	-1.706.318	-934,1
Pantelleria	2.433.225	28.581	-98,8
TOTALE	49.602.871	36.115.920	-27,2
di cui			
Avanzo finanziario gestione corrente	18.338.005	18.189.354	-0,8
Avanzo finanziario gestione in c/capitale	31.273.496	17.809.357	-43,1
Saldo delle partite di giro	-8.631	-1.037	-88,0
Gestione speciale AMP Cinque terre		118.247	100

Fonte: Enti Parco

La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo, pari a 36,1 mln, peraltro in significativa diminuzione (-27,2 per cento) rispetto al dato globale del precedente esercizio (49,6 mln).

Larisontrata flessione scaturisce principalmente dalla notevole contrazione dell'avanzo della gestione di parte capitale, che complessivamente passa da 31,3 mln a 17,8 mln, su cui ha inciso in larga misura l'assunzione di impegni di spesa per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici coperti con l'avanzo di amministrazione 2019. Invece, l'avanzo della gestione corrente resta sostanzialmente stabile, passando da 18,3 mln a 18,2 mln.

Va evidenziato che sul risultato complessivo incide anche, per l'Ente parco delle Cinque Terre, il saldo positivo della gestione speciale dell'area marina protetta (euro 118.247) e, sia pure in misura minima (euro 1.037), quello, contabilmente irregolare, delle partite di giro per l'Ente parco dell'Aspromonte.

Gli Enti parco PNALM, Aspromonte, Circeo, Sila e Vesuvio chiudono l'esercizio con risultati negativi elevati. Poiché gli ultimi due reiterano i disavanzi registrati nel 2019, si è dato conto nei relativi referti della positiva verifica da parte del Collegio dei revisori della sussistenza dell'equilibrio di bilancio, stante la vigenza del predetto art.15, c.1 bis, del d. l. n. 98 del 2011. Le tabelle che seguono espongono i dati relativi alla situazione amministrativa ed ai residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 4 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/disavanzo di amministrazione		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	3.302.746	776.215	-76,5
Alta Murgia	6.328.032	8.350.938	32,0
Appennino Lucano	5.380.771	8.981.977	66,9
Appennino Tosco - Emiliano	2.994.113	5.966.235	99,3
Arcip. di La Maddalena	13.325.781	16.928.145	27,0
Arcipelago Toscano	7.469.272	9.331.839	24,9
Asinara	7.789.688	10.463.584	34,3
Aspromonte	14.257.796	12.575.912	-11,8
Cilento, Vallo di Diano	11.226.936	11.406.848	1,6
Cinque Terre	1.802.135	2.368.954	31,5
Circeo	5.886.562	4.776.641	-18,9
Dolomiti Bellunesi	3.434.000	7.170.034	108,8
Foreste Casentinesi	4.510.101	6.770.161	50,1
Gargano	3.985.614	21.544.075	440,5
Gran Paradiso	10.034.597	14.538.629	44,9
Gran Sasso e Monti della Laga	3.074.596	3.421.353	11,3
Maiella	3.758.548	4.473.380	19,0
Monti Sibillini	4.271.825	9.504.240	122,5
Pollino	13.237.320	21.525.978	62,6
Sila	1.782.412	1.338.410	-24,9
Val Grande	4.168.274	6.849.757	64,3
Vesuvio	11.583.531	10.245.770	-11,5
Pantelleria	2.672.446	2.720.394	1,8
TOTALE	146.277.096	202.029.469	38,1

Fonte: Enti Parco

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un forte incremento, (+38,1 per cento), assestandosi a 202,02 mln; l'aumento interessa diciotto enti, solo cinque (PNALM, Aspromonte, Circeo, Sila e Vesuvio) evidenziano andamenti in diminuzione.

L'incremento si ricollega, almeno con riferimento alla maggioranza degli enti¹¹, alle economie di spesa contabilizzate sui capitoli finanziati dal citato contributo straordinario per il clima, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Spicca tra tutti il forte aumento del dato dell'Ente parco del Gargano, riconducibile alla circostanza che nel 2020 detto ente, anche a seguito di quanto osservato da questa Corte nel precedente referto, ha provveduto a correggere la errata contabilizzazione delle spese coperte da finanziamenti vincolati, con il conseguente notevole decremento dei residui passivi (come emerge dalla successiva tabella n. 5).

Va evidenziato che tutti gli Enti parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare, in conformità al principio contabile della prudenza, la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti; per alcuni vi sono tuttavia dei disallineamenti che sono evidenziati nei singoli referti.

¹¹ Eccetto gli Enti parco Gran Sasso, Sila, Cinque Terre, Vesuvio, Isola di Pantelleria e PNALM che hanno invece impegnato in spesa i finanziamenti.

Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	residui attivi			residui passivi		
	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	1.147.495	2.835.038	147,1	3.606.283	11.719.085	225,0
Alta Murgia	428.895	95.801	-77,7	1.644.815	2.462.445	49,7
Appennino Lucano	2.760.207	2.463.276	-10,8	1.017.332	1.052.391	3,4
Appennino Tosco - Emiliano	3.241.172	4.701.545	45,1	4.217.146	3.926.936	-6,9
Arcipelago di La Maddalena	1.674.070	558.884	-66,6	1.704.408	1.754.888	3,0
Arcipelago Toscano	4.321.673	4.547.522	5,2	6.086.412	6.202.739	1,9
Asinara	324.773	176.298	-45,7	3.209.627	2.891.025	-9,9
Aspromonte	12.374.672	11.678.305	-5,6	9.884.319	13.670.117	38,3
Cilento, Vallo di Diano	8.723.114	9.264.076	6,2	12.598.250	19.185.741	52,3
Cinque Terre	4.900.081	5.174.022	5,6	16.960.220	19.574.567	15,4
Circeo	2.034.853	1.903.777	-6,4	2.305.970	5.581.929	142,1
Dolomiti Bellunesi	160.193	1.038.928	548,5	2.030.229	1.755.113	-13,6
Foreste Casentinesi	1.374.912	1.919.040	39,6	4.492.369	6.014.863	33,9
Gargano	6.303.994	6.145.845	-2,5	18.534.479	3.859.148	-79,2
Gran Paradiso	2.937.808	3.861.942	31,5	4.659.127	5.137.263	10,3
Gran Sasso e Monti della Laga	4.660.936	4.973.637	6,7	13.365.024	18.638.253	39,5
Maiella	3.769.062	3.306.774	-12,3	7.435.535	9.236.490	24,2
Monti Sibillini	2.193.233	6.407.649	192,2	3.572.994	5.756.537	61,1
Pollino	7.591.937	9.544.619	25,7	5.962.850	4.414.682	-26,0
Sila	5.178.086	5.276.891	1,9	12.843.649	14.251.387	11,0
Val Grande	918.066	1.028.634	12,0	1.095.846	1.026.240	-6,4
Vesuvio	1.406.140	1.206.032	-14,2	13.517.810	16.290.909	20,5
Pantelleria	11.141	1.241.636	11.044,7	2.006.585	5.645.117	181,3
TOTALE	78.436.512	89.350.170	13,9	152.751.279	180.047.865	17,9

Fonte: Enti Parco

Il settore continua ad evidenziare, complessivamente, anche nell'esercizio in esame, come già in quelli precedenti, un elevato livello dei residui, sia attivi (89,4 mln), che passivi (180 mln), valori, peraltro, entrambi in crescita rispetto al 2019 (attivi +13,9 per cento, passivi +17,9 per cento). Con riferimento ai residui attivi, variazioni percentuali in aumento emergono dai rendiconti di tredici enti parco, con valori particolarmente elevati per gli Enti parco di Pantelleria (+11.044 per cento), delle Dolomiti Bellunesi (+548,5 per cento), dei Monti Sibillini (+192,2 per cento) e del PNALM (+147,1 per cento).

Trattasi di profilo che è stato oggetto di analisi nei relativi referti, in quanto il mantenimento di poste creditorie per le quali non permangono le ragioni giuridiche incide sull'effettività del risultato di amministrazione e quindi sull'equilibrio dei bilanci.

Per taluni enti (Gran Sasso, Vesuvio, Sila, Pantelleria, PNALM e Cinque Terre) permangono residui passivi su capitoli di spesa coperti dai finanziamenti vincolati in mancanza del presupposto dell' "*obbligazione giuridicamente perfezionata*", dunque non conformi alla vigente normativa contabile (art. 31, d. p. r. n. 97 del 2003). Si rinvia, nel dettaglio, ai singoli referti.

In definitiva, il saldo complessivo dei residui riportati in contabilità a fine esercizio mostra un rilevante dato negativo, con prevalenza quindi della componente passiva, più che compensato tuttavia dalla cospicua liquidità giacente in cassa, dato che, va ribadito, è sintomo di generalizzati ritardi e inefficienze nelle procedure di spesa.

7.2 La gestione economica

La seguente tabella espone i risultati della gestione economica nell'esercizio 2020 e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2019.

Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo/disavanzo economico		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	12.935	854.149	6.503,4
Alta Murgia	680.721	463.187	-32,0
Appennino Lucano	1.424.531	127.226	-91,1
Appennino Tosco - Emiliano	306.630	3.344	-98,9
Arcipelago di La Maddalena	594.175	1.303.797	119,4
Arcipelago Toscano	2.526.814	-232.280	-109,2
Asinara	1.523.430	541.488	-64,5
Aspromonte	925.514	5.361.912	479,3
Cilento, Vallo di Diano	91.018	425.088	367,0
Cinque Terre	3.528.703	660.442	-81,3
Circeo	205.178	38.966	-81,0
Dolomiti Bellunesi	128.672	344.931	168,1
Foreste Casentinesi	501.108	327.628	-34,6
Gargano	925.107	14.585.199	1.476,6
Gran Paradiso	162.332	-179.300	-210,5
Gran Sasso e Monti della Laga	-379.729	324.888	185,6
Maiella	-520.535	-57.295	-89,0
Monti Sibillini	-153.528	-70.400	54,1
Pollino	1.049.466	-718.378	-168,5
Sila	1.133.985	371.722	-67,2
Val Grande	-383.131	2.438	100,6
Vesuvio	2.752.583	595.053	-78,4
Pantelleria	-65.671	228.232	447,5
TOTALE	16.970.308	25.302.037	49,1

Fonte: Enti Parco

Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, registra un valore positivo di 25,3 mln, in significativo aumento (+49,1 per cento) rispetto al 2019 (euro 17 mln).

Chiudono l'esercizio in avanzo economico diciotto enti, sette dei quali con un forte aumento, superiore al 100 per cento, rispetto al dato registrato nel 2019¹².

¹² Vedasi le relazioni al Parlamento sugli esercizi dal 2014 al 2019.

Nel contempo, in termini di valore assoluto, sull'incremento complessivo (+ 17,8 mln) incidono in misura notevole i risultati economici positivi (superiori ad 1 mln) degli Enti parco del Gargano, dell'Aspromonte e dell'Arcipelago di La Maddalena¹³.

Va evidenziato che dei cinque Enti parco che hanno registrato un *deficit* economico (Arcipelago Toscano, Gran Paradiso, Maiella, Monti Sibillini e Pollino), quello dei Monti Sibillini conferma un *trend* negativo che dura ormai da molti esercizi, almeno dal 2014, mentre quello della Maiella conferma, sia pure con una notevole contrazione, il dato negativo già registrato nel 2019.

7.3 Il patrimonio netto

La tabella che segue illustra e pone in comparazione col 2019 il patrimonio netto dei singoli Enti parco.

¹³ In particolare, sul forte incremento del risultato di esercizio ha inciso per l'Ente parco del Gargano la gestione straordinaria in conseguenza del riaccertamento dei residui.

Tabella 7 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	patrimonio netto		
	2019	2020	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	4.596.484	5.450.633	18,6
Alta Murgia	11.403.267	11.866.454	4,1
Appennino Lucano	7.724.529	*7.734.143	0,1
Appennino Tosco - Emiliano	1.711.341	1.714.685	0,2
Arcip. di La Maddalena	13.291.164	14.594.961	9,8
Arcipelago Toscano	10.741.960	10.509.680	-2,2
Asinara	10.326.610	10.868.098	5,2
Aspromonte	11.547.300	16.909.212	46,4
Cilento, Vallo di Diano	21.464.436	22.573.637	5,2
Cinque Terre	5.266.774	5.927.216	12,5
Circeo	2.673.592	2.712.558	1,5
Dolomiti Bellunesi	6.263.791	6.608.722	5,5
Foreste Casentinesi	5.187.728	5.515.356	6,3
Gargano	15.718.355	30.303.554	92,8
Gran Paradiso	16.675.913	16.496.613	-1,1
Gran Sasso e Monti della Laga	28.356.802	28.681.689	1,1
Maiella	14.074.905	14.017.610	-0,4
Monti Sibillini	9.452.277	9.381.877	-0,7
Pollino	15.349.174	14.630.796	-4,7
Sila	13.654.010	14.025.732	2,7
Val Grande	3.315.122	3.317.560	0,1
Vesuvio	21.307.276	21.902.329	2,8
Pantelleria	390.594	618.825	58,4
TOTALE	250.493.404	276.361.940	10,3

(*) dato rettificato in diminuzione per euro 117.611 in applicazione del principio contabile OIC 29.

Fonte: Enti Parco

Il patrimonio netto del settore degli enti pubblici in esame, complessivamente considerato, registra un incremento del 10,3 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2020 a 276,4 mln (250,5 mln nel 2019), per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991; con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione. Il territorio appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa nel comune di Assergi (AQ).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto illustrato nel referto 2019.

Il nuovo Piano per il parco, a seguito di assoggettamento alla procedura di Vas, è entrato in vigore a seguito dell'approvazione da parte delle regioni, come da avviso ufficiale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001, non è mai stato approvato dal Ministero vigilante; a distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019, previa verifica concertativa con le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i comuni, le province e la Comunità del parco, è stato approvato un nuovo testo, in corso di istruttoria presso il Mite; allo stato attuale, peraltro, neanche il nuovo testo risulta ancora approvato.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015 ma non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016 ed è attualmente in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art.33 del d.l.n.23 del 2020. Con deliberazione del Consiglio direttivo del 22 gennaio 2021 è stato eletto il vicepresidente dell'Ente, tra i membri del Consiglio direttivo designati dalla Comunità del parco.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d. m. n. 317 del 29 dicembre 2014; l'organo è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d. m. n. 265 del 15 dicembre 2020), poi integrato con d. m. n.277 del 13 luglio 2021 (a seguito del decesso di un componente precedentemente nominato).

La nuova Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo ricostituito, con deliberazione n. 47 del 2 agosto 2021.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del Mef datato 1° dicembre 2015 è stato nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, un organo straordinario, scaduto a dicembre 2020; per le stesse motivazioni con decreto Mef del 9 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

Tabella 202 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.656	1.656	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.188	2.188	0
Rimborsi spese	6.000	6.740	12,3
TOTALE	36.817	37.557	2,0

Fonte: Ente

Detta spesa ammonta ad euro 37.557 registrando un lieve incremento (+ 2 per cento) rispetto al dato del 2019, riconducibile esclusivamente ai rimborsi spese.

L'Ente, con riferimento ai rimborsi spese, ha evidenziato che il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 12 del 15 marzo 2016, ha approvato il relativo regolamento, in linea con le istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, che si articola nelle seguenti aree: Direzione, Area sviluppo sostenibile e biodiversità, Area piano, progetto e azione, Area valorizzazione economica e sociale. Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, attualmente al vaglio del Ministero vigilante, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023, avente la medesima composizione e gli stessi compensi del precedente organo. Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 203 -P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4		2			2		
C 3	2						
C 2		2			2		
C 1	5			2			2
B 3		7			7		
B 2	10	5			5		
B 1	13		11	3		11	3
A 3		4			3		
A 2	4						
A1			11			11	
Totale	34	20	22	6	19	22	6

Fonte: Ente

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d. p. c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale del personale di ruolo a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 è pari a 19 unità e diminuisce di 1 unità cat. A3, a seguito di collocamento in quiescenza.

Come evidenziato nei precedenti referti, l'Ente è stato autorizzato (art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222), ad assumere unità in soprannumero per la stabilizzazione del personale fuori ruolo; al 31 dicembre 2020 le unità di personale a tempo indeterminato extra ruolo, secondo quanto comunicato dall'Ente, rimangono invariate rispetto al 2019 (22).

Anche le unità di personale a tempo determinato, assunte per effetto della normativa emergenziale relativa agli eventi sismici del 2016-2017 (art. 3 d. l. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2016, n. 229) restano invariate (5), nell'esercizio in esame, in quanto i relativi contratti, in scadenza al 31 dicembre 2018, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 1, c. 990, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza e controllo del territorio, svolte dal C.t.c.a. in servizio nel 2020 sono 102, (dato al 31 ottobre 2020, come risulta dal Piano operativo 2021 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2021):

Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito tra i due enti nella misura del 50 per cento ciascuno; con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, attualmente al vaglio del Ministero vigilante, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023, avente la medesima composizione e gli stessi compensi del precedente organo.

In merito alla contrattazione integrativa 2020, nel precedente referto si era evidenziato quanto segue: *"L'Ente, in sede di liquidazione delle somme a titolo di produttività 2019, (determinazione dirigenziale n. 505 del 20 maggio 2021), ha autorizzato il recupero, secondo le modalità concordate con le organizzazioni sindacali, delle somme indebitamente percepite dai dipendenti a seguito di inesattezze nella costituzione del fondo trattamento accessorio per gli anni 2006-2011 che furono a suo tempo oggetto di un rilievo da parte degli ispettori del Mef."*

Senonché, nel corso della presente istruttoria l'Ente, nel dettagliare gli importi indebitamente erogati per ciascuna annualità, ammontanti complessivamente ad euro 31.102, ha dichiarato anzitutto che proseguirà nel recupero delle somme percepite indebitamente dal personale dipendente, per errati appostamenti nelle contrattazioni 2006-2011, già avviato con la contrattazione 2019, con una decurtazione di euro 1.289 dal fondo per la produttività 2020 per tutti i dipendenti in servizio, riferita alle somme non dovute per il 2007. Nel contempo ha dichiarato che nel corso del 2021 è stata recuperata la somma complessiva di euro 3.606 per tutte le somme non dovute relative al periodo 2006-2011, percepite dalle unità di personale, nel frattempo cessate dal servizio.

L'Ente ha successivamente comunicato che con determinazione n. 912 dell'11 ottobre 2021 è stata costituita la delegazione di parte datoriale (art.7 ccnl comparto Funzioni centrali 2016-2018) e con determinazione n. 969 del 26 ottobre 2021 è stato approvato il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020, ammontante complessivamente ad euro 184.644, su cui il Collegio dei revisori, con verbale n. 268 del 26 ottobre 2021 ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria.

Il Direttore in carica è stato nominato con d. m. n. 229 del 24 maggio 2018 e il relativo contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stato stipulato in data 7 giugno 2018 (per il periodo 8 giugno 2018 - 7 giugno 2021). Il trattamento economico del predetto è composto dalle seguenti voci lorde (art. 7):

- stipendio tabellare per i dirigenti di II fascia ai sensi del c.c.n.l. vigente e relativi adeguamenti automatici;
- retribuzione di posizione, parte fissa, euro 12.156;
- retribuzione di posizione, parte variabile, da definire in base al c.c.n.l. ed alla legge;
- retribuzione di risultato, da definire e strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi, determinata nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione (fissa e variabile).

L'Ente ha comunicato che il Consiglio direttivo ha autorizzato il Presidente a stipulare il contratto per il periodo 2021-2023 (deliberazione n.46 del 2 agosto 2021).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	39.979	41.029	2,6
Retribuzione di posizione parte fissa	11.221	11.221	0
Retribuzione di posizione parte variabile	13.439	13.439	0
Altri emolumenti*	5.735	8.449	47,3
Retribuzione di risultato**	0	6.779	100
Totali	70.374	80.917	15,0

*L'importo erogato nel 2019 è comprensivo di euro 300 a titolo di IVC (indennità di vacanza contrattuale) della retribuzione del Direttore, calcolata tenendo conto dei parametri previsti nel CCNL 2016-2018, tramite il sistema NoiPA, con cui l'Ente è convenzionato dall'anno 2017 e della tredicesima pari ad euro 5.435. L'importo erogato nel 2020 comprende euro 2.888 a titolo di adeguamento ad incrementi introdotti dal nuovo contratto Dirigenti- Area VI siglato in data 9 marzo 2020, ed euro 5.561 a titolo di tredicesima.

** l'Ente precisa che l'importo si riferisce alla retribuzione di risultato per l'annualità 2018.

Fonte: Ente

La riscontrata variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile all'adeguamento automatico del trattamento economico riconosciuto al Direttore, a seguito della sottoscrizione del nuovo ccnl - Area Funzioni centrali- comparto Dirigenza, in data 9 marzo 2020, e alla corresponsione della retribuzione di risultato (relativa al 2018), assente nel 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.189.389	1.041.625	-12,4
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	40.460	154.000	280,6
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	8.661	-42,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	387.803	416.541	7,4
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	7.352	4.752	-35,4
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	86.218	98.616	14,4
Acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc.	0	1.460	100
Buoni pasto / mensa aziendale	40.000	25.044	-37,4
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	23.631	24.158	2,2
Corsi di formazione e specializzazione del personale	2.098	0	-100
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	10.806	21.708	100,9
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	11.407	11.407	0
TOTALE A)	1.814.162	1.807.970	-0,3
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	62.051	162.434	161,8
TOTALE A) + B)	1.876.213	1.970.404	5,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	28,3	40,6	43,5

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale non registra variazioni apprezzabili e si attesta ad euro 1.807.970, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 40,6 per cento, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (28,3 per cento).

Le voci di spesa che registrano un aumento più significativo sono quelle relative a:

- “stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato” (+280,6 per cento), in quanto le 5 unità in servizio nel 2019 sono state assunte nel mese di agosto;
- “oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente” (+7,4 per cento);
- “fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività” (+14,4 per cento);
- “spese per adempimento d.lgs.n. 81 del 2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA” (+100,9).

All'opposto, diminuiscono:

- la voce “stipendi e altri assegni fissi al personale”, per la diminuzione delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato (-12,4 per cento);

- le voci per i “compensi per lavoro straordinario al personale” (-42,3 per cento), per i “buoni pasto / mensa aziendale” (-37,4 per cento), la cui contrazione è riconducibile alle limitazioni e alle misure organizzative introdotte alla luce della situazione emergenziale Covid 19 in atto.

L’Ente, nel corso del 2020, ha conferito, previa procedura selettiva pubblica, 1 incarico di consulenza esterna a supporto del *management* del progetto comunitario “Erasmus +2019 - *Valorisation of ancient farming techniques in resilient and sustainable agriculture*”, con un compenso di complessivi euro 36.960.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L’Ente, nell’esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e performance:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 23 marzo 2021);
- il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 6 maggio 2019), 2020-2022 (deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2021).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018 stato nominato l’attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Direttore.

L’Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall’attestazione 2020 rilasciata dall’Oiv in data 4 agosto 2020, ai sensi dell’art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000 (con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 16 gennaio 2018) il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, adottato con d.m. 13 febbraio 2020.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente ha evidenziato che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato priorità essenziali connesse alla tutela del territorio e alla valorizzazione del profilo identitario e turistico dell'Ente stesso.

In particolare, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari l'Ente ha proseguito i seguenti:

-progetto *Life Mirco/Lupo*, avviato nel 2015, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 485.010; nel 2020 l'Ente ha incassato un importo pari ad euro 145.503 e ha stanziato una quota di cofinanziamento pari ad euro 10.000;

-progetto *Life Pluto* avviato nel 2014, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 1.265.077; nel 2020 l'Ente non ha incassato alcun importo del restante finanziamento pari ad euro 253.015 ed ha stanziato una quota di cofinanziamento pari ad euro 33.333;

- progetto "*Empowerment of VET system through sustainable entrepreneurial initiatives in quality pig breeding/BREED*", il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 56.344; nel corso del 2020 l'Ente ha incassato euro 11.269 mentre restano da incassare euro 33.80.

Per quanto concerne gli interventi finanziati dal Mite l'Ente ha illustrato dettagliatamente anzitutto i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del programma parchi per il clima 2019 accertato per l'intero importo di euro 4.224.998, (l'importo di euro 845.000 non ancora erogato dal Mite è contabilizzato nel rendiconto in esame a residuo attivo), integralmente impegnato in spesa.

Inoltre, l'Ente ha partecipato al nuovo programma per il clima 2020 per il quale ha ottenuto un contributo complessivo di euro 5, 5 mln, ed ha anche per questo illustrato analiticamente gli interventi ammessi a finanziamento²¹⁰ e le modalità di contabilizzazione, come sarà illustrato nel prosieguo.

²¹⁰ Tipologia I Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco. Scheda intervento 1/1- "Efficientamento energetico dell'immobile di proprietà dell'ente parco denominato "Museo del lupo" sito in Arista (TE). Importo scheda euro 154.000. Tipologia III - Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile - scheda 1/1 "Trasporto collettivo nei Parchi" - "acquisto scuolabus 100% elettrici". Importo scheda euro 5.346.000.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha riferito anzitutto che l'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila ha sin dal 2018 comunicato di non poter assumere, per carenza di organico, la difesa dell'Ente nei procedimenti penali e che quindi all'Ente è consentito di avvalersi del libero foro.

Per quanto concerne il 2020, ha poi evidenziato che sono stati instaurati 3 nuovi giudizi passivi (uno in grado di appello per l'impugnativa di sentenza favorevole all'Ente, uno innanzi al Tribunale di Teramo ed uno innanzi al Tar Abruzzo).

L'Ente ha comunicato di avere liquidato somme per due condanne del giudice civile di Rieti per danni provocati dalla fauna alla circolazione stradale.²¹¹

Va evidenziato che l'Ente ha istituito nel rendiconto finanziario il capitolo "*accantonamento a fondo rischi ed oneri imprevisti sopravvenienze ed urgenze*" senza però che risultino assunti impegni, né nel 2020 né nel precedente esercizio.

Questa Corte ribadisce l'assoluta necessità che nel fondo rischi del passivo patrimoniale vada operato un congruo accantonamento fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale.

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al comma 2, lettere a, b, c, d, del medesimo art. 20, ha deliberato la cessione delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale);
- "DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l." (0,50 per cento del capitale sociale).

L'Ente aveva deciso, invece, il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria (0,63 per cento del capitale sociale) nel GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l.", ai sensi dell'art. 24, c. 5 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, avendo prodotto un risultato medio in utile nell'ultimo triennio. Per il GAL "Gran Sasso Velino s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale) l'Ente ha preso atto che, pur sussistendo i requisiti per la cessione della partecipazione di cui al comma 2 dell'art. 20, è esentato dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi del c. 6 bis

²¹¹ Al riguardo, al fine di evitare il rischio di ulteriori condanne, l'Ente ha comunicato di avere, d'intesa con il C.t.c.a., avere installato in un tratto stradale molto critico segnaletica e dissuasori ottici per selvatici.

dell'art. 26 del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016. Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 30 dicembre 2019, previa ricognizione al 31 dicembre 2019, ha confermato la dismissione delle due partecipazioni succitate, deliberando di sollecitare un riscontro alle richieste inviate alle società di avere indicazioni in ordine alle relative modalità.

Infine, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 66 del 28 dicembre 2021 l'Ente, previa ricognizione della situazione delle partecipate al 31 dicembre 2020, ha redatto la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, confermando la volontà di dismissione già descritta.

In particolare, in riferimento alla "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l" e alla "DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l.", l'Ente precisa di non aver avuto riscontro in merito alla richiesta di dismissione delle quote, benchè sollecitata in data 9 giugno 2021 e successivamente in data 13 agosto 2021 ai rispettivi organi deliberativi; in merito al GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l.", l'alienazione delle quote possedute è stata rinviata al 31 dicembre 2022, alla luce della introduzione all'art. 24 del d.lgs. 175 del 2016 del comma 5 ter, prevista dall'art. 16, comma 3 bis, del d.l. 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla l.23 luglio 2021, n. 106 .

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- l'Ente ha provveduto (delibera del Consiglio direttivo n. 33 del 9 settembre 2019) ad approvare il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2020 e il programma biennale per la fornitura di beni e servizi 2019-2020, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016; successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 21 maggio 2021, ha approvato il programma relativo al 2021-2023;
- l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, come previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di

cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	16		16		274.692	274.692
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1		1		22.375	0
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	5		5		81.805	69.600
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2		2		5.000	5.000
Totale complessivo	24		24		383.872	349.292

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2020 l'Ente ha effettuato 24 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 383.872, che ha comportato una spesa, in termini di impegni, pari ad euro 349.292. La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (16 acquisti)

che di valore (euro 274.692), è costituita dagli affidamenti diretti effettuati senza consultazione di operatori economici, ricorrendo al Mepa.

L'Ente riferisce di non aver adottato atti di straordinaria amministrazione nel corso dell'esercizio in esame.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 257 del 26 aprile 2021, ha approvato il conto consuntivo 2020, con delibera del Consiglio direttivo n. 29 del 27 aprile 2021.

La Comunità del parco ha espresso favorevolmente il parere obbligatorio, con verbale dell'8 giugno 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo 2020, rispettivamente con nota Mef del 6 luglio 2021 e nota Mite del 12 luglio 2021.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'attestazione dei tempi di pagamento come prescritto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, pari a 4,06 giorni.

Questa Corte rileva che la nota integrativa è connotata da carenze quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*, come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Si rileva, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 26 settembre 2017, è stato affidato (d.d. n. 1009 del 27 dicembre 2017), ad un Istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri 5; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 16 gennaio 2018.

5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente confronta i dati della gestione dell'esercizio in esame con quelli del 2019.

Tabella 207 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	5.111.338	80,7	5.004.799	97,5	-2,1
Trasferimenti Regioni	0	0,0	41.443	0,8	100
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	1.056.045	16,7	0	0,0	-100
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	10.000	0,2	10.417	0,2	4,2
Redditi e proventi patrimoniali	9.947	0,2	9.953	0,2	0,1
Poste corr. e compens.di spese correnti	129.132	2,0	63.168	1,2	-51,1
Entrate non class.li in altre voci	18.000	0,3	1.460	0,0	-91,9
Totale entrate correnti	6.334.463	100,0	5.131.240	100,0	-19,0
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	4.724.998	100,0	5.138.696	100,0	8,8
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	4.724.998	100,0	5.138.696	100,0	8,8
Partite di giro	390.960	100,0	408.748	100,0	4,5
Totale entrate	11.450.420		10.678.684		-6,7
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	49.191	0,8	43.737	1,0	-11,1
personale in attività di servizio	1.814.162	28,3	1.807.970	40,6	-0,3
acquisto beni di consumo e servizi	496.052	7,7	489.093	11,0	-1,4
per prestazioni istituzionali	3.746.687	58,5	1.872.702	42,1	-50,0
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	9.913	0,2	9.938	0,2	0,3
oneri tributari	44.941	0,7	33.482	0,8	-25,5
non classificabili in altre voci	246.051	3,8	196.043	4,4	-20,3
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	6.406.997	100,0	4.452.966	100,0	-30,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.824.676	95,7	5.276.203	92,2	9,4
Indennità e similari al personale cessato	62.051	1,2	162.434	2,8	161,8
Acquisizione immobilizz. tecniche	153.839	3,1	282.844	4,9	83,9
Totale uscite in c/capitale	5.040.566	100,0	5.721.481	100,0	13,5
Partite di giro	390.960	100,0	408.748	100,0	4,5
Totale uscite	11.838.523		10.583.194		-10,6
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-388.102		95.489		124,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	-72.534		678.274		1.035,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-315.568		-582.785		-84,7

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari ad euro 95.489, in netto miglioramento (+124,6 per cento) rispetto al dato negativo del 2019 (-388.102 euro).

Tale risultato è ascrivibile al saldo positivo della gestione corrente che chiude ad euro 678.274 (a fronte di un saldo negativo 2019 per euro 72.534), tale da neutralizzare il disavanzo della gestione in c/capitale, pari ad euro 582.785, peggiorato rispetto al 2019 (-315.568 euro).

Influisce sull'avanzo finanziario di parte corrente 2020 principalmente il dimezzamento delle spese per il finanziamento delle attività istituzionali (-50 per cento), pari in valore assoluto a 1,9 mln.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 5.004.799, in leggera flessione rispetto al 2019 (-2,1 per cento) ma con un'incidenza in crescita, pari al 97,5 per cento sul totale delle entrate correnti. Sono costituiti: dal contributo ordinario del Mite per il funzionamento di euro 4.772.246 (comprensivo di euro 529.326 ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006; di euro 38.542 per il progetto nuclei cinofili antiveleno a tutela dell'orso bruno marsicano); euro 5.554 come trasferimento derivante dalla destinazione del "cinque per mille; euro 73.000 quale quota-parte del contributo per l'attuazione della Direttiva sulla biodiversità; ulteriori euro 154.000 per gli interventi conseguenti agli eventi sismici del 2016.

I trasferimenti regionali, assenti nel 2019, sono pari a complessivi euro 41.443; mentre si azzerano i trasferimenti degli altri enti del settore pubblico (euro 1.056.045 nel 2019).

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi", in termini assoluti, sono sostanzialmente in linea con il dato registrato nell'esercizio precedente e si assestano sul valore di euro 10.417.

La composizione analitica delle uscite per prestazioni istituzionali è esposta nella seguente tabella.

Tabella 208 - P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi e interventi per danni fauna	500.000	13,3	500.000	26,7	0
Ricerca scientifica, studi e pubblicazioni	16.500	0,4	15.274	0,8	-7,4
Attività divulgativa, convegni, mostre, manifestazioni varie, patrocinio iniziative ecc.	3.469	0,1	5.721	0,3	64,9
Contributi a Enti, Ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico	1.055.361	28,2	463.469	24,7	-56,1
Attività per l'educazione alla sostenibilità, campi naturalistici, stages ecc.	42.400	1,1	6.000	0,3	-85,8
Attività e servizi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio agro -silvo- pastorale	47.745	1,3	181.000	9,7	279,1
Spese per funzionamento CTA / CFS	363.879	9,7	375.703	20,1	3,2
indennizzi danni fauna al patrimonio zootecnico	180.000	4,8	178.660	9,5	-0,7
Finanziamento progetto Life Fagus	81.465	2,2	0	0,0	-100
Progetto Life 11 praterie	64.000	1,7	0	0,0	-100
Contributo Ministero Ambiente (Direttiva Biodiversità)	106.000	2,8	0	0,0	-100
Progetto Life Pluto	35.333	0,9	35.333	1,9	0
Contributo progetto Life mirco/lupo	47.148	1,3	40.000	2,1	-15,2
Contributo per progetto tutela orso bruno marsicano	40.500	1,1	28.542	1,5	-29,5
Iniziative per la promozione economica e sociale del Parco art. 14 L. 394/1991	27.750	0,7	43.000	2,3	55,0
Progetto Breed	56.344	1,5	0	0,0	-100
Progetto Erasmus Valor.	999.701	26,7	0	0,0	-100
Contributo per misure di promozione, divulgazione, conservazione e gestioni siti Sic Natura 2000	79.092	2,1	0	0,0	-100
TOTALE	3.746.687	100,0	1.872.702	100,0	-50,0

Dette spese ammontano ad euro 1.872.702 ed incidono nella misura del 42,1 per cento sul totale delle uscite correnti, in diminuzione rispetto all'incidenza del 2019 (58,5 per cento).

Le voci più significative sono le seguenti: gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna, pari ad euro 500.000 (incidenza del 26,7 per cento); i contributi a enti, associazioni e privati, per iniziative inerenti la valorizzazione e promozione ambientale, paesaggistica e del patrimonio storico-artistico, pari ad euro 463.469 (incidenza del 24,7 per cento), in netto calo rispetto al 2019; le spese sostenute per l'attività di sorveglianza, pari ad euro 375.703 (incidenza del 20,1 per cento).

Le entrate in conto capitale ammontano ad euro 5.138.696 (euro 4.724.998 nel 2019) e sono costituite, quasi integralmente, dal finanziamento del Mite per i progetti finalizzati alla

mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici – annualità 2020, pari a 5 mln (incassati nella misura di euro 4,4 mln)²¹².

Anche le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 5.721.481, registrano un aumento del 13,5 per cento riconducibile principalmente all'incremento della voce “acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari” che si assesta ad euro 5.276.203 per effetto dell'assunzione dell'impegno di euro 5 mln a valere sul finanziamento Mite 2020 per il clima.²¹³

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020 per tale categoria di spesa, pari ad euro 489.093, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 564.000, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, si è riscontrato invece che la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 35.878, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 28.708.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad euro 171.489.

²¹² L'Ente ha comunicato di avere accertato un importo inferiore rispetto a quello assegnato (5,5 mln) in quanto alla data del 31 dicembre 2020 non era ancora pervenuta la comunicazione da parte del Mite della somma effettivamente assegnata, intervenuta solo in data 15 gennaio 2021; la differenza di euro 500.000 è stata accertata nel 2021.

²¹³ L'Ente ha evidenziato che la scelta di contabilizzare accertando e impegnando l'intero importo del finanziamento, “sui quali vengono assunti “sub impegni” giuridicamente perfezionati, “consente un costante monitoraggio dello stato di attuazione del singolo finanziamento e delle schede progettuali in esso contenute ed inoltre consente di vincolare definitivamente il progetto, evitando distrazioni di fondi”; inoltre, che tale metodologia evita “un inutile aumento dell'avanzo di amministrazione” che “considerando che la rappresentazione in bilancio dell'avanzo di amministrazione è complessiva e non scomposta tra avanzo a destinazione vincolata e non vincolata, darebbe adito ad un giudizio di incapacità gestionale dell'Ente”.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2020, nonché, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 209 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		6.998.519		11.778.685	68,3
Riscossioni:					
c/competenze	9.250.115		9.883.647		
c/residui	667.837	9.917.952	330.059	10.213.705	3,0
Pagamenti:					
c/competenze	3.445.479		3.347.991		
c/residui	1.692.308	5.137.787	1.558.429	4.906.420	-4,5
Consistenza cassa fine esercizio		11.778.684		17.085.970	45,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.460.630		4.178.599		
dell'esercizio	2.200.306	4.660.936	795.037	4.973.637	6,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.971.980		11.403.049		
dell'esercizio	8.393.044	13.365.024	7.235.204	18.638.253	39,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.074.596		3.421.353	11,3

L'avanzo di amministrazione registra una crescita (+11,3 per cento), assestandosi ad euro 3.421.353 (euro 3.074.596 nel 2019); la quota vincolata al t.f.r. ammonta ad euro 1.349.540; ulteriori euro 781.575 sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevisti ed euro 53.337 al fondo rinnovi contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.

La consistenza di cassa finale aumenta da euro 11.778.684 ad euro 17.085.970 per l'effetto principalmente, dell'anticipazione del finanziamento straordinario per il clima (euro 4.400.000).

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui alla chiusura dell'esercizio in esame, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 27 aprile 2021, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2019.

Tabella 210 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	3.212.429	4.660.936	45,1
Residui annullati	83.962	152.277	81,4
Residui riscossi	667.837	330.059	-50,6
Risultato gestione residui	2.460.630	4.178.599	69,8
Residui esercizio	2.200.306	795.037	-63,9
Residui al 31 dicembre	4.660.936	4.973.637	6,7
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	7.071.625	13.365.024	89,0
Residui annullati	407.337	403.545	-0,9
Residui pagati	1.692.308	1.558.429	-7,9
Risultato gestione residui	4.971.980	11.403.049	129,3
Residui esercizio	8.393.044	7.235.204	-13,8
Residui al 31 dicembre	13.365.024	18.638.253	39,5

I residui attivi ammontano a complessivi euro 4.973.637 e registrano un incremento del 6,7 per cento rispetto al dato del 2019. Tale andamento è dovuto al sensibile aumento dei residui risultanti dagli esercizi pregressi, che da euro 2.460.630 passano ad euro 4.178.599 (+69,8 per cento).

I residui attivi annullati ammontano a complessivi euro 152.277 e si riferiscono essenzialmente al contributo, non speso, concesso dal Mite per la promozione e valorizzazione delle biodiversità agricole e zootecniche, (euro 53.775) e al riaccertamento dell'importo non speso per l'assunzione a tempo determinato di 5 unità di personale, a seguito del sisma del 2016, avvenuta solo a decorrere da agosto 2019 (euro 98.302).

In flessione del 50,6 per cento l'importo dei residui attivi riscossi. L'Ente specifica di aver istituito un apposito capitolo avente ad oggetto l'"accantonamento a fondi rischi ed oneri imprevisti, sopravvenienze ed urgenze", la cui previsione va a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolata, utile a garantire eventuali mancati incassi di residui attivi.

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+39,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 13.365.024 ad euro 18.638.253; come si evince in nota integrativa, l'aumento rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti pari ad euro 5.273.229, è sostanzialmente riconducibile all'impegno complessivo dei finanziamenti esterni a destinazione vincolata, con particolare riferimento ai 5 mln del citato finanziamento clima 2020.

Va osservato che, secondo la vigente normativa contabile, detti residui, in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non sono conformi alla vigente normativa contabile, dovendo le entrate vincolate, se non utilizzate nell'esercizio, confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

Un altro consistente residuo passivo, pari a complessivi euro 1.596.576, è sul capitolo relativo a "contributi a enti, ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico".

Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di residui passivi pari a complessivi euro 403.545²¹⁴ riferiti alle annualità 2013-2019, sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2019; in flessione del 7,9 per cento il volume dei residui passivi pagati pari ad euro 1.558.429.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (rispettivamente nella misura del 66,9 per cento e del 68,7 per cento).

²¹⁴ Gli importi più rilevanti hanno riguardato gli impegni per il progetto *Life Aqualife*, per i nuclei cinofili antiveleno, per indennizzi danni da fauna, per lavori in amministrazione diretta.

Tabella 211 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.933.288	41,5	1.640.825	33,0	-15,1
da entrate in c/capitale	2.726.503	58,5	3.326.503	66,9	22,0
per partite di giro	1.144	0,0	6.308	0,1	451,2
TOTALE	4.660.936	100,0	4.973.637	100,0	6,7

Tabella 212 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	5.669.763	42,4	5.779.777	31,0	1,9
da uscite in c/capitale	7.651.181	57,3	12.800.216	68,7	67,3
per partite di giro	44.080	0,3	58.260	0,3	32,2
TOTALE	13.365.024	100,0	18.638.253	100,0	39,5

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 213 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	10.000	10.417	4,2
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	6.324.463	5.120.823	-19,0
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	570.058	576.591	1,1
TOTALE (A)	6.904.521	5.707.831	-17,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	496.052	489.093	-1,4
- per servizi	3.840.819	1.949.921	-49,2
- per il personale	1.823.248	1.805.066	-1,0
- ammortamenti e svalutazioni	1.087.977	1.079.990	-0,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	246.051	196.043	-20,3
TOTALE (B)	7.494.147	5.520.113	-26,3
Differenza tra valore e costi della produzione	-589.626	187.718	131,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-9.913	-9.938	-0,3
TOTALE (C)	-9.913	-9.938	-0,3
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	407.337	403.545	-0,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-83.962	-152.277	-81,4
TOTALE (E)	323.375	251.268	-22,3
Risultato prima delle imposte	-276.164	429.048	255,4
Imposte dell'esercizio	103.565	104.160	0,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-379.729	324.888	185,6

La gestione economica si chiude con un avanzo pari ad euro 324.888, invertendo così il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-379.729 euro).

Tale andamento scaturisce dal forte incremento della differenza tra valore e costi della produzione (+131,8 per cento), che si assesta al valore positivo di euro 187.718, che compensa

ampiamente il calo del saldo positivo delle partite straordinarie (-22,3 per cento), determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad euro 251.268.

Nella voce “altri ricavi e proventi” l’Ente dà separata evidenza alla quota dei contributi in conto capitale di competenza dell’esercizio, tra cui quelli Mite per il clima, bilanciata dai corrispondenti ammortamenti, in applicazione del criterio di contabilizzazione dei risconti passivi di cui alla circolare Mef n. 2 del 2006.

In particolare, la diminuzione del 26,3 per cento dei costi di produzione è addebitabile alla sensibile contrazione della voce di costo “per servizi”, quasi dimezzata rispetto al 2019, e pari ad euro 1.949.921, su cui ha inciso principalmente la contrazione dei costi per contributi, come in precedenza evidenziato con riferimento al rendiconto finanziario.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell’esercizio in esame, operando una comparazione con il 2019.

Tabella 214 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	27.279.654	31.846.379	16,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	9.436.133	9.348.733	-0,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	36.715.787	41.195.112	12,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	230.123	230.123	0,0
<i>II. Residui attivi</i>	4.660.936	4.973.637	6,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	4.660.936	4.973.637	6,7
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	11.778.685	17.085.970	45,1
TOTALE C)	16.669.744	22.289.730	33,7
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	53.385.531	63.484.842	18,9
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	28.736.531	28.356.802	-1,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-379.729	324.887	-185,6
TOTALE A)	28.356.802	28.681.689	1,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.410.450	1.349.540	-4,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	13.365.024	18.638.253	39,5
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	0	0	
TOTALE E)	13.365.024	18.638.253	39,5
F) RATEI E RISCONTI	10.253.255	14.815.359	44,5
TOTALE PASSIVO	25.028.729	34.803.152	39,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	53.385.531	63.484.842	18,9

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali registra un incremento (+18,9 per cento) e si assesta ad euro 63.484.842. La posta immobilizzazioni immateriali, in aumento (+16,7 per cento) rispetto al 2019, ammonta all'elevato importo complessivo di euro 31.846.379; è

costituita in prevalenza da “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad euro 18.748.618²¹⁵ e dalle “manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi”, pari ad euro 12.642.823.

Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili e si assestano ad euro 9.348.733 (-0,9 per cento).

Nelle passività, risulta in forte aumento (+39,5 per cento) la voce “debiti verso i fornitori”, che passa da euro 13.365.024 ad euro 18.638.253, coincidente con il totale dei residui passivi, su cui ha inciso il residuo di stanziamento di 5 mln, per i progetti finalizzati alla mitigazione ed all’adattamento ai cambiamenti climatici, bilanciato comunque, dal lato attivo dall’incremento delle disponibilità liquide (+45,1 per cento).

Nella posta “ratei e risconti”, sono iscritti i contributi in conto capitale erogati all’Ente, comprensivi del più volte citato contributo straordinario del Ministero vigilante per il clima, contabilizzati secondo il criterio dei “risconti”; essi si assestano sull’importo di euro 14.815.359, in aumento del 44,5 per cento rispetto al 2019.

Il fondo t.f.r. accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.349.540, importo corrispondente alla quota vincolata dell’avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 28.681.689, e il leggero incremento (+1,1 per cento) flessione rispetto al 2019, scaturisce dal risultato economico di esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il rendiconto finanziario nell’esercizio in esame presenta un avanzo pari ad euro 95.489, in netto miglioramento (+124,6 per cento) rispetto al dato negativo del 2019 (-388.102 euro).

Tale risultato è ascrivibile al saldo positivo della gestione corrente che chiude ad euro 678.274 (a fronte di un saldo negativo 2019 per euro 72.534), in modo di neutralizzare il disavanzo della gestione in c/capitale, pari ad euro 582.785, peggiorato rispetto al 2019 (-315.568 euro).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 5.004.799, in leggera flessione rispetto al 2019 (-2,1 per cento) ma con un’incidenza in crescita, pari al 97,5 per cento sul totale delle entrate correnti.

²¹⁵ Nel dettaglio: euro 13.500.976 per investimenti relativi per l’annualità 2019 a cui si somma l’incremento per impegni in conto capitale relativi all’annualità 2020, pari ad euro 5.488.1696, al netto del decremento pari ad euro 240.740 per pagamenti in conto residui di spese in conto capitale.

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale non registra variazioni apprezzabili e si attesta ad euro 1.807.970, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 40,6 per cento, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (28,3 per cento).

L'avanzo di amministrazione registra una crescita (+11,3 per cento), assestandosi ad euro 3.421.353 (euro 3.074.596 nel 2019); la quota vincolata al t.f.r. assomma ad euro 1.349.540; ulteriori euro 781.575 sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevisti ed euro 53.337 al fondo rinnovi contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.

La consistenza di cassa finale aumenta da euro 11.778.684 ad euro 17.085.970 per l'effetto principalmente, dell'anticipazione del finanziamento straordinario per il clima (euro 4.400.000).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 4.973.637 e registrano un incremento del 6,7 per cento rispetto al dato del 2019.

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+39,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 13.365.024 ad euro 18.638.253; l'aumento rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti pari ad euro 5.273.229, è sostanzialmente riconducibile all'impegno complessivo dei finanziamenti esterni a destinazione vincolata, con particolare riferimento ai 5 mln del citato finanziamento clima 2020.

Va osservato che, secondo la vigente normativa contabile, detti residui, in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non sono conformi alla vigente normativa contabile, dovendo le entrate vincolate, se non utilizzate nell'esercizio, confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

La gestione economica si chiude con un avanzo pari ad euro 324.888, invertendo così il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-379.729 euro).

Il fondo t.f.r. accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.349.540, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 28.681.689, e il leggero incremento (+1,1 per cento) flessione rispetto al 2019, scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato le misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto la somma impegnata sul pertinente capitolo, pari ad euro 35.878, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 28.708. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Infine, l'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti, ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad euro 171.489.